



COMUNE DI PAPOZZE
(PROVINCIA DI ROVIGO)



AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO INERENTE LA GESTIONE, L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, L'ESECUZIONE DI AMPLIAMENTI, DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE, IVI COMPRESA LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA RIQUALIFICAZIONE GLOBALE ALLA MESSA A NORMA, AL COLLAUDO ALL'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE DELL'INTERA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, COMPRESO LA PROGETTAZIONE.

-CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO-

INDICE

PARTE I - NORME GENERALI	3
ART. 1 DEFINIZIONI	3
ART. 2 FINALITA' E OGGETTO DELL'APPALTO	6
ART. 3 IL SISTEMA D'INVESTIMENTO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, AMPLIAMENTO E MIGLIORIE	8
ART. 4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DA PRESTARSI A CURA DELL'APPALTATORE	9
ART. 5 DURATA DELL'APPALTO	10
ART. 6 AMMONTARE DELL'APPALTO	11
ART. 7 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	12
ART. 8 ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	12
ART. 9 ONERI E OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE	14
ART. 10 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE	15
ART. 11 DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE	15
ART. 12 CESSIONE DELL'APPALTO	16
ART. 13 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	16
PARTE II - LAVORI	17
ART 14 PROGETTO-OFFERTA	17
ART. 15 CONDUZIONE DEI LAVORI	18
ART. 16 DOCUMENTAZIONE TECNICA	19
ART. 17 COLLAUDO DEI LAVORI	19
PARTE III - GESTIONE	19
ART. 18 PROGETTO GESTIONALE E MANUTENTIVO	19
ART. 19 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI – RESPONSABILITA'	20
ART. 20 CARATTERISTICHE MINIME DEL SERVIZIO DI GESTIONE	21
ART. 21 MIGLIORIE E MODIFICHE AGLI IMPIANTI	23
ART. 22 RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E COLLAUDO FINALE	23
PARTE IV - LIQUIDAZIONE, GARANZIE PENALI	24
ART. 23 CANONE ANNUALE PER LA REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO	24
ART. 24 AGGIORNAMENTO DEL CANONE E DELL'ELENCO PREZZI	25
ART. 25 MODALITA' DI PAGAMENTO	25
ART. 26 GARANZIE ASSICURATIVE - RESPONSABILITA' CIVILI E DEPOSITO CAUZIONALE	25
ART. 27 PENALI	26
ART. 28 SPESE DIPENDENTI DAL CONTRATTO E DALLA SUA ESECUZIONE	27
ART. 29 ALLEGATI AL CAPITOLATO	28
All. B: Elenco Prezzi Unitari.	28

PARTE I - NORME GENERALI

ART. 1 DEFINIZIONI

ALIMENTATORE.

DISPOSITIVO USATO CON LE LAMPADE A SCARICA PER STABILIZZARE LA CORRENTE NEL TUBO DI SCARICA, OVVERO PER ADEGUARE L'ALIMENTAZIONE DI LAMPADE A SCARICA ALLE CARATTERISTICHE DELLA RETE ELETTRICA.

APPARECCHIATURA DI REGOLAZIONE DELLA TENSIONE.

COMPLESSO DEI DISPOSITIVI DESTINATI A FORNIRE UN VALORE PREFISSATO DI TENSIONE INDIPENDENTE DALLE VARIAZIONI DI RETE PER GLI IMPIANTI IN DERIVAZIONE, CHE PUÒ AVERE ANCHE FUNZIONE DI REGOLAZIONE DEL FLUSSO LUMINOSO EMESSE DALLE LAMPADE DELL'IMPIANTO.

APPARECCHIATURA DI TELECONTROLLO.

COMPLESSO DEI DISPOSITIVI CHE PERMETTONO DI RACCOGLIERE INFORMAZIONI A DISTANZA PER L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI, ANCHE CON FUNZIONI DIAGNOSTICHE.

APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE.

APPARECCHIO CHE DISTRIBUISCE, FILTRA O TRASFORMA LA LUCE EMESSA DA UNA O PIÙ LAMPADE E CHE COMPRENDE TUTTI I COMPONENTI NECESSARI AL SOSTEGNO, AL FISSAGGIO E ALLA PROTEZIONE DELLE LAMPADE (MA NON LE LAMPADE STESSE) E, SE NECESSARIO, I CIRCUITI AUSILIARI E I LORO COLLEGAMENTI AL CIRCUITO DI ALIMENTAZIONE.

BRACCIO.

PARTE DEL SOSTEGNO AL QUALE È FISSATO DIRETTAMENTE L'APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE. IL BRACCIO PUÒ ESSERE FISSATO AD UN PALO O AD UNA PARETE VERTICALE.

CENTRO LUMINOSO.

COMPLESSO COSTITUITO DALL'APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE, DALLA LAMPADA IN ESSO INSTALLATA, DAGLI EVENTUALI APPARATI AUSILIARI ELETTRICI, ANCHE SE NON INCORPORATI, E DA UN EVENTUALE BRACCIO DI CARATTERISTICHE E LUNGHEZZA VARIABILI ATTO A SOSTENERE E FAR SPORGERE L'APPARECCHIO ILLUMINANTE DAL SOSTEGNO.

EFFICIENZA LUMINOSA DI UNA LAMPADA.

RAPPORTO TRA IL FLUSSO LUMINOSO EMESSE E LA POTENZA ELETTRICA ASSORBITA DALLA SORGENTE. OGNI TIPO DI LAMPADA HA UNA EFFICIENZA LUMINOSA SPECIFICA. L'EFFICIENZA LUMINOSA È UNA CARATTERISTICA IMPORTANTE DELLE LAMPADE IN QUANTO AD UN AUMENTO DELLA STESSA CORRISPONDE UN RISPARMIO DEI COSTI DI ENERGIA CONSUMATA; L'UNITÀ DI MISURA È IL LUMEN PER WATT (LM/W).

ECONOMIE GESTIONALI.

RIDUZIONI DEI COSTI ATTINENTI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DERIVANTI DA QUALSIASI INTERVENTO INERENTE AL KNOW-HOW GESTIONALE DELL'APPALTATORE.

FLUSSO LUMINOSO.

QUANTITÀ DI LUCE EMESSA DALLA SORGENTE LUMINOSA IN UN SECONDO; L'UNITÀ DI MISURA È IL LUMEN (1 W = 683 LM).

GESTIONE O ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI.

CON QUESTO TERMINE S'INTENDE SIA LA CONDUZIONE, SIA IL CONTROLLO DEGLI IMPIANTI NEI TERMINI PREVISTI DALLE SPECIFICHE TECNICHE DEL PRESENTE CAPITOLATO.

ILLUMINAMENTO.

QUANTITÀ DI LUCE CHE ARRIVA SULLA SUPERFICIE DELL'OGGETTO OSSERVATO (È IL RAPPORTO TRA LA QUANTITÀ DI FLUSSO LUMINOSO CHE INCIDE SU DI UNA SUPERFICIE E L'AREA DELLA SUPERFICIE STESSA); UN BUON ILLUMINAMENTO È LA CONDIZIONE MINIMA PER CONSENTIRE LA VISIBILITÀ DELL'OGGETTO; L'UNITÀ DI MISURA È IL LUX (LUX = LM/MQ).

IMPIANTO DI GRUPPO B.

IMPIANTO IN DERIVAZIONE CON TENSIONE NOMINALE NON SUPERIORE A 1000 V CORRENTE ALTERNATA, E A 1500 V CORRENTE CONTINUA.

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

COMPLESSO FORMATO DALLE LINEE DI ALIMENTAZIONE, DAI SOSTEGNI, DAI CENTRI LUMINOSI E DALLE APPARECCHIATURE DESTINATO A REALIZZARE L'ILLUMINAZIONE DI AREE ESTERNE AD USO PUBBLICO. L'IMPIANTO HA INIZIO DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA ELETTRICA.

IMPIANTO IN DERIVAZIONE.

IMPIANTO I CUI CENTRI LUMINOSI SONO DERIVATI DALLA LINEA DI ALIMENTAZIONE E RISULTANO IN PARALLELO TRA LORO.

IMPIANTO INDIPENDENTE.

IMPIANTO NEL QUALE I CENTRI LUMINOSI SONO CONNESSI AD UNA LINEA DI ALIMENTAZIONE ADIBITA SOLTANTO AD UN IMPIANTO MEDESIMO.

IMPIANTO PROMISCUO.

IMPIANTO DI DERIVAZIONE DI GRUPPO B NEL QUALE I CENTRI LUMINOSI SONO CONNESSI AD UNA LINEA DI ALIMENTAZIONE UTILIZZATA ANCHE PER I SERVIZI DIVERSI DALL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

INQUINAMENTO LUMINOSO.

OGNI FORMA DI IRRADIAZIONE DI LUCE ARTIFICIALE AL DI FUORI DELLE AREE A CUI ESSA È FUNZIONALMENTE DEDICATA ED IN MODO PARTICOLARE VERSO LA VOLTA CELESTE.

INTENSITÀ LUMINOSA.

QUANTITÀ DI LUCE EMESSA IN UNA DATA DIREZIONE DALLA SORGENTE; L'UNITÀ DI MISURA È LA CANDELA ($CD = 1 \text{ LM/SR}$).

INTERDISTANZA.

DISTANZA TRA DUE SUCCESSIVI CENTRI LUMINOSI DI UN IMPIANTO, MISURATA PARALLELAMENTE ALL'ASSE LONGITUDINALE DELLA STRADA.

LAMPADA A SCARICA.

LAMPADA NELLA QUALE LA LUCE È PRODOTTA, DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE, DA UNA SCARICA ELETTRICA ATTRAVERSO UN GAS, UN VAPORE DI METALLO O UN AMALGAMA DI DIVERSI GAS O VAPORI.

LINEA DI ALIMENTAZIONE.

COMPLESSO DELLE CONDUTTURE ELETTRICHE DESTINATO ALL'ALIMENTAZIONE DEI CENTRI LUMINOSI A PARTIRE DAI MORSETTI DI USCITA DELL'APPARECCHIATURA DI COMANDO FINO AI MORSETTI D'INGRESSO DEI CENTRI LUMINOSI.

LUMINANZA.

INTENSITÀ DI LUCE CHE RAGGIUNGE L'OCCHIO DALL'OGGETTO; CONTRARIAMENTE ALL'ILLUMINAMENTO, LA LUMINANZA DIPENDE DALLA DIREZIONE IN CUI SI GUARDA E DAL TIPO DI SUPERFICIE CHE RIMANDA O EMETTE LUCE; L'UNITÀ DI MISURA È IL NIT ($\text{NIT} = \text{CD/MQ}$).

MANUTENZIONE ORDINARIA.

L'ESECUZIONE DI OPERAZIONI CON PERSONALE IN LOCO , CON CADENZA ALMENO MENSILE, DELLE OPERAZIONI ATTE A GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DI UN IMPIANTO O DI UN SUO COMPONENTE E A MANTENERE LO STESSO IN CONDIZIONI DI EFFICIENZA, FATTA SALVA LA NORMALE USURA E DECADIMENTO CONSEGUENTI AL SUO UTILIZZO E INVECCHIAMENTO. TALI ATTIVITÀ DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE IN LOCO CON L'IMPIEGO DI ATTREZZATURE E MATERIALI DI CONSUMO DI USO CORRENTE O CON STRUMENTI ED ATTREZZATURE DI CORREDO DEGLI APPARECCHI, SECONDO LE SPECIFICHE PREVISTE NEI LIBRETTI D'USO E MANUTENZIONE DEGLI APPARECCHI E COMPONENTI STESSI. SONO COMPRESI I RICAMBI SPECIFICI PER I QUALI SIA PREVISTA LA SOSTITUZIONE PERIODICA, QUALI LAMPADE, ACCENDITORI, REATTORI, CONDENSATORI, FUSIBILI, ECC.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA E PREVENTIVA.

L'ESECUZIONE DI OPERAZIONI CON PERSONALE IN LOCO DI MANUTENZIONE VOLTE A MANTENERE UN ADEGUATO LIVELLO DI FUNZIONALITÀ E IL RISPETTO DELLE

CONDIZIONI DI FUNZIONAMENTO PROGETTUALI, GARANTENDO AL TEMPO STESSO LA MASSIMA CONTINUITÀ DI FUNZIONAMENTO DI UN APPARECCHIO O DI UN IMPIANTO, LIMITANDO IL VERIFICARSI DI SITUAZIONI DI GUASTO, NONCHÉ L'INSIEME DEGLI INTERVENTI PER LA SOSTITUZIONE DELLE LAMPADE E DEGLI AUSILIARI ELETTRICI IN BASE ALLA LORO DURATA DI VITA, COMPRESA LA PULIZIA DEGLI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE CON ESAME A VISTA DEL LORO STATO DI CONSERVAZIONE GENERALE.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

TUTTI GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE NON COMPRESI NELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA .

- a) **ADEGUAMENTO NORMATIVO.** L'INSIEME DEGLI INTERVENTI MINIMALI ATTI A METTERE A NORMA L'IMPIANTO, RENDENDOLO CIÒÈ PERFETTAMENTE CONFORME ALLE PRESCRIZIONI NORMATIVE VIGENTI, SENZA ALTERARNE O MODIFICARNE IN MODO RILEVANTE LE SUE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI.

AI SENSI DEL PRESENTE GSA ESSO SI DIVIDE IN:

1) MANTENIMENTO DEGLI IMPIANTI:

GLI INTERVENTI ATTI A RICONDURRE IL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO A QUELLO PREVISTO DAI PROGETTI E/O DALLA NORMATIVA VIGENTE, MEDIANTE IL RICORSO A MEZZI, ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI, RIPARAZIONI, RICAMBI DI PARTI, RIPRISTINI, REVISIONE E SOSTITUZIONE DI APPARECCHI E COMPONENTI DELL'IMPIANTO PER L'USURA DERIVANTE DALL'USO.

2) MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI:

INTERVENTI CHE RIGUARDANO LA PROTEZIONE CONTRO CONTATTI DIRETTI ED INDIRETTI E LE SOVRACORRENTI ED IL RISPETTO DELLE DISTANZE DI SICUREZZA (C.E.I. 64-8) , DEL D.LGS 81/2008 E TUTTE LE SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, NONCHÉ LA VERIFICA DELLA STABILITÀ DEI SOSTEGNI E DI QUALSIASI ALTRO COMPONENTE D'IMPIANTO CHE POSSA IN QUALSIASI MODO PROVOCARE PERICOLO PER LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI E DELLE PERSONE SUL TERRITORIO COMUNALE;

3) ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ALLE DIRETTIVE COMUNITARIE SULL'INQUINAMENTO LUMINOSO:

INTERVENTI MIRATI AL COMPLETO RISPETTO DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE SUL TEMA, E/O LEGGI REGIONALI, OTTENUTO ANCHE MEDIANTE LA SOSTITUZIONE DI TUTTI GLI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE ESISTENTI CON APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE DI NUOVA CONCEZIONE E DI TIPO "CUT-OFF" OGGETTO DEL PROGETTO OFFERTA;

- b) **MIGLIORIE ED EFFICIENZA.** L'INSIEME DEGLI INTERVENTI DI CARATTERE IMPIANTISTICO FINALIZZATI A GENERARE UNA MAGGIORE EFFICIENZA GESTIONALE, ENERGETICA E LUMINOSA CON L'OBBIETTIVO DI PRODURRE ECONOMIE DI GESTIONE.

- c) **EVENTI STRAORDINARI.** L'INSIEME DEGLI INTERVENTI VOLTI ALL'ELIMINAZIONE DELLE SITUAZIONI DI PERICOLO CHE POTREBBERO DERIVARE IN CONSEGUENZA DI CALAMITÀ NATURALI, STRAORDINARI EVENTI ATMOSFERICI, ATTI VANDALICI, DANNI DA TERZI, TERREMOTI, SOMMOSSE, TUMULTI ECC. A TALE PROPOSITO L'APPALTATORE È OBBLIGATO A RIMUOVERE NEL TEMPO PIÙ BREVE POSSIBILE TUTTE QUELLE SITUAZIONI DI PERICOLO PER LA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITÀ IN CUI POTREBBERO TROVARSI GLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE. RESTA INTESO CHE LE OPERAZIONI PER IL RIPRISTINI E/O RICOSTRUZIONE EX-NOVO SARANNO ESEGUITE SU SPECIFICO ORDINE DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE E CONTABILIZZATE EXTRA-CANONE.

PULIZIA.

AZIONE MECCANICA O MANUALE DI RIMOZIONE DI SOSTANZE DEPOSITATE, FUORIUSCITE O PRODOTTE DAI COMPONENTI DELL'IMPIANTO DURANTE IL LORO FUNZIONAMENTO ED IL LORO SMALTIMENTO NEI MODI CONFORMI ALLA LEGGE.

PUNTO DI CONSEGNA.

E' IL PUNTO OVE AVVIENE LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA DA PARTE DELL'ENTE DISTRIBUTORE. ESSO È NORMALMENTE POSTO ALL'INTERNO DI UN QUADRO OVE POSSONO ESSERE ALLOGGiate ANCHE LE APPARECCHIATURE DI COMANDO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E PUÒ O MENO ESSERE DOTATO DI GRUPPO DI MISURA DELL'ENERGIA ATTIVA E REATTIVA. PER PUNTO DI CONSEGNA INOLTRE SI VA AD INDIVIDUALIZZARE L'ENTITÀ DI UN SINGOLO IMPIANTO.

PUNTO LUCE.

GRANDEZZA CONVENZIONALE RIFERITA AD UNA LAMPADA E AGLI ACCESSORI DEDICATI ALL'ESCLUSIVO FUNZIONAMENTO DELL'APPARECCHIATURA CHE LI OSPITA. NEL CASO DI APPARECCHI CON PIÙ LAMPADE SI CONSIDERA UN PUNTO LUCE OGNI LAMPADA.

RENDIMENTO OTTICO DI UN APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE.

RAPPORTO TRA IL FLUSSO LUMINOSO FORNITO DALL'APPARECCHIO ILLUMINANTE E QUELLO EMESSE DALLA SORGENTE.

RETE NUOVA.

SI DEFINISCE RETE NUOVA, LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DERIVANTE ANCHE DA ESTENSIONE SU AREE SPROVVISTE (STRADE, AREE A VERDE, SPAZI ATTREZZATI) OSSIA NON SERVITE DA IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, CHE L'APPALTATORE DOVRÀ PRENDERE IN CONSEGNA NON APPENA IL GESTORE STESSO LO AVRA' ULTIMATO E CONSEGNATO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE .

RETE IN SOSTITUZIONE

SI DEFINISCE RETE IN SOSTITUZIONE, QUELLA PARTE DI IMPIANTO, FUNZIONANTE ED ADEGUATO DALL'APPALTATORE, CHE PER ESPRESSA PREVISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE VADA SOSTITUITO PER CONSEGUIRE UN PIÙ CONSONO RISULTATO O GRADO DI ILLUMINAMENTO, E/O ANCHE PER FINALITÀ ESTETICHE.

RISPARMIO ENERGETICO.

MINOR CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, A PARITÀ DI FLUSSO LUMINOSO EMESSE.

SOSTEGNO.

SUPPORTO DESTINATO A SOSTENERE UNO O PIÙ APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, COSTITUITO DA UNO O PIÙ COMPONENTI: IL PALO, UN EVENTUALE BRACCIO, UNA EVENTUALE PALINA.

TESATA.

FUNE PORTANTE ATTA A REGGERE IN SOSPENSIONE UNO O PIÙ APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E I CONDUTTORI DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA.

VERIFICA.

ATTIVITÀ FINALIZZATA AL PERIODICO RISCONTRO DELLA FUNZIONALITÀ DI APPARECCHIATURE E IMPIANTI, O ALL'INDIVIDUAZIONE DI ANOMALIE OCCULTE.

ART. 2 FINALITÀ E OGGETTO DELL'APPALTO

SCOPO PRIMARIO DELL'APPALTO È IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, GARANTENDO GLOBALMENTE GLI STESSI VALORI DI ILLUMINAMENTO ESISTENTI, (UNA EVENTUALE DIMINUZIONE SARÀ TOLLERATA NEL LIMITE DEL 10% DEL VALORE ELENCATO NELLO STATO DI FATTO), FAVORENDO COSÌ UN ULTERIORE CONSEGUIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO ED ECONOMICO E DEL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO , IL TUTTO COMUNQUE RISPETTANDO LE VIGENTI NORMATIVE ALL'ATTO DELL'OFFERTA.

IL PRESENTE CAPITOLATO REGOLA L'APPALTO DI SERVIZI, COL QUALE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AFFIDA L'ATTIVITÀ DI GESTIONE INTEGRATA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, PRESENTI E FUTURI, DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI PAPOZZE,

ESSO DISCIPLINA L'EROGAZIONE DI BENI E SERVIZI ATTI AD ASSICURARE LE CONDIZIONI OTTIMALI PER IL SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE IN MATERIA DI SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SERVIZI CORRELATI ALLO STESSO, E DI TUTTI GLI INTERVENTI RELATIVI A MODIFICHE , AMPLIAMENTI , NUOVE INSTALLAZIONI , DEGLI IMPIANTI NEL TERRITORIO COMUNALE, PER TUTTA LA DURATA DELL'APPALTO , ALLE CONDIZIONI DETTATE DAL PRESENTE C.S.A. , DA TUTTI I SUOI ALLEGATI ED IN PARTICOLAR MODO DALL'E.P.U.

DISCIPLINA INOLTRE LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI CARATTERE IMPIANTISTICO E GESTIONALE, INTESI COME PARTE INTEGRANTE DELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO RICHIESTO, TESI A MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA, LUMINOSA E GESTIONALE DEL SERVIZIO MEDESIMO, COSÌ COME PREVISTO DAL PROGETTO PRESENTATO IN SEDE DI GARA ED INOLTRE INTESO PER TUTTI GLI AMPLIAMENTI DA ESEGUIRSI DURANTE IL CORSO DELL'APPALTO.

FORMANDO OGGETTO PRINCIPALE DEL PRESENTE CAPITOLATO LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- A) LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI PRESENTI E FUTURI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETÀ COMUNALE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO ;
- B) LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI NUOVI (RIFACIMENTI, AMPLIAMENTI, ESTENSIONI, NUOVE RETI) REALIZZATI DOPO LA FIRMA DEL CONTRATTO, DALLA DITTA APPALTATRICE O DERIVANTI DALLA PRESA IN CARICO DI NUOVE AREE;
- C) LA CORRESPONSIONE DEGLI ONERI D'ENERGIA ALLA SOCIETÀ ELETTRICA DISTRIBUTRICE, O AD ALTRO SOGGETTO, SIA ESSO PRODUTTORE, GROSSISTA O DISTRIBUTORE, PREVIA VOLTURA O NUOVA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO DI FORNITURA DELL'ENERGIA ELETTRICA IN CAPO ALL'APPALTATORE, CHE DIVERRÀ INTESTATARIO DEL MEDESIMO A PARTIRE DALLA DATA DI CONSEGNA DEGLI IMPIANTI;
- D) L'ELABORAZIONE DI DIAGNOSI ENERGETICHE PERIODICHE RECANTI L'INDICAZIONE DELLE SOLUZIONI D'INTERVENTO, INTEGRATE SOTTO IL PROFILO TECNICO-ECONOMICO, PREVENTIVABILI NEL CORSO DELLA DURATA DELL'APPALTO, AI FINI DI FAVORIRE IL CONSEGUIMENTO DI PIÙ ELEVATI LIVELLI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE, NONCHÉ LE MODALITÀ TECNICO-PROGETTUALI PIÙ EFFICACI ED EFFICIENTI PER SODDISFARE UN EVENTUALE INCREMENTO DEI FABBISOGNI D'ILLUMINAZIONE, SULLA BASE DELLA RICHIESTA E DELLE INDICAZIONI TECNICHE FORNITE DALL'AMMINISTRAZIONE.
- E) LA PROGETTAZIONE DEFINITIVO/ESECUTIVA, LA REALIZZAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI CARATTERE IMPIANTISTICO E GESTIONALE FINALIZZATI A GENERARE UNA MAGGIORE EFFICIENZA ENERGETICA E LUMINOSA NONCHÉ AGGIUNTIVE ECONOMIE DI GESTIONE, PROPOSTI DALL'APPALTATORE IN SEDE DI PROGETTO-OFFERTA;
- F) RICONOSCERE ALL'APPALTATORE STESSO LA PREROGATIVA DI "UNICO GESTORE" DI TUTTI GLI IMPIANTI PRESENTI E FUTURI DEL TERRITORIO COMUNALE, IVI COMPRESO LE NUOVE INSTALLAZIONI PROVENIENTI DA LOTTIZZAZIONI E/O INSEDIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI IN GENERE, ALLE MEDESIME CONDIZIONI DI CONTRATTO IN ESSERE E QUINDI SENZA CHE L'APPALTATORE POTRÀ RICHIEDERE ULTERIORI COMPENSI SE NON QUELLI GIÀ PATTUITI. L'A.C. PERTANTO AFFIDERÀ ALL'APPALTATORE , LA GESTIONE DI TUTTI GLI IMPIANTI PRESENTI E FUTURI PER L'INTERA DURATA CONTRATTUALE;
- g) LA MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA-PREVENTIVA DEGLI IMPIANTI OGGETTO DI CONSEGNA OD INSTALLATI SUCCESSIVAMENTE, SECONDO LE MODALITÀ E LE CARATTERISTICHE ILLUSTRATE NEI *DISCIPLINARI MANUTENTIVI* PRESENTATI IN SEDE DI PROGETTO-OFFERTA, AD INTEGRAZIONE DELLA

“TRACCIA DELLE OPERAZIONI RICHIESTE DI MANUTENZIONE”, FACENTE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CAPITOLATO (ALL. A);

- h) LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI OGGETTO DI CONSEGNA OD INSTALLATI SUCCESSIVAMENTE, SECONDO LE MODALITÀ E LE CARATTERISTICHE ILLUSTRATE NEI *DISCIPLINARI MANUTENTIVI* PRESENTATI IN SEDE DI PROGETTO-OFFERTA, AD INTEGRAZIONE DELLA *“TRACCIA DELLE OPERAZIONI RICHIESTE DI MANUTENZIONE”*, FACENTE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CAPITOLATO (ALL. A);
- i) REALIZZAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, DELLE NUOVE RETI IN ESTENSIONE, IN AMPLIAMENTO O IN SOSTITUZIONE E DI TUTTI LAVORI ACCESSORI IN GENERE, SU INCARICO DIRETTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, SECONDO L'ELENCO PREZZI ALLEGATO AL PRESENTE;
- J) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE, SIA ARTISTICI CHE MONUMENTALI, AI PREZZI OFFERTI, (SEMPRE IN RIFERIMENTO ALL'E.P.U.) E/O ANCHE ATTRAVERSO IL RICORSO A CONTRIBUTI PUBBLICI O PRIVATI, QUALORA QUESTI DOVESSERO ESSERE FRUIBILI. A TAL PROPOSITO L'APPALTATORE POTRÀ FARSI PROMOTORE PER L'INDIVIDUAZIONE, PER LA RICHIESTA E PER LA FRUIZIONE A FAVORE DEL COMUNE DEI SIFFATTI CONTRIBUTI O FORME APPOSITE DI FINANZIAMENTO PROPOSTE DALL'APPALTATORE STESSO;
- K) REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE, AI PREZZI OFFERTI NELL'APPOSITO ELENCO PREZZI, DI TUTTI I NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, TUTTE LE NUOVE RETI IN ESTENSIONE, IN SOSTITUZIONE, PER VARIAZIONI NORMATIVE O LAVORI ACCESSORI ED IN GENERE COMUNQUE COMPRESI NELL' E.P.U., IVI COMPRESI LE INSTALLAZIONI SUCCESSIVE RELATIVE AD IMPIANTI PER DECORAZIONI LUMINOSE SOLO SE DIPENDENTI O COMUNQUE A DIRETTO CONTATTO DELLE STRUTTURE ELETTRICHE E MECCANICHE COSTITUENTI GLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE;
- L) FORMANO INOLTRE OGGETTO DEL PRESENTE CAPITOLATO LE SEGUENTI ATTIVITÀ ACCESSORIE E MARGINALI RISPETTO ALLE PRECEDENTI:
 - A) L'ESERCIZIO E L'EVENTUALE ASSUNZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DI ILLUMINAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI;
 - B) LA POSSIBILITÀ/PROPOSTA DI INSERIRE NELL'APPALTO LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI;
 - C) L'ESERCIZIO E L'EVENTUALE ASSUNZIONE DI INSTALLAZIONE E DELLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI TELE-SORVEGLIANZA, CONTROLLO ACCESSI AREE PEDONALIZZATE, SEGNALETICA VERTICALE, ORIZZONTALE E LUMINOSA, IVI COMPRESA LA CARTELLONISTICA INFORMATIVA CON INDICAZIONI VARIABILI;
 - D) L'ESERCIZIO, NORMALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E CONDUZIONE DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA DEI CIMITERI COMUNALI.
 - e) LA POSSIBILITÀ DI ESTENSIONE DELL'APPALTO ALLA ATTIVAZIONE DI LUMINARIE NATALIZIE PREVIA RICHIESTA O INTEGRAZIONE O SU BASE PREVENTIVA CON RELATIVA APPROVAZIONE DELLE ANZIDETTE DA PARTE DEL COMUNE A FAVORE DELL'APPALTATORE;
 - F) PICCOLI ACCESSORI DI ARREDO URBANO.

ART. 3 IL SISTEMA D'INVESTIMENTO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, AMPLIAMENTO E MIGLIORIE

E' SPECIFICO INTENDIMENTO CHE, AI SENSI DEL PRESENTE CAPITOLATO, L'APPALTATORE SI FACCIA CARICO OLTRE CHE DELLA NORMALE GESTIONE DEL SERVIZIO, ANCHE DEI LAVORI DI MESSA A NORMA DI TUTTI GLI IMPIANTI PREVISTI IN PROGETTO E DELLA SISTEMATICA SUCCESSIVA MANUTENZIONE PREVENTIVA .

LA PROGETTAZIONE, LA FORNITURA E L'ESECUZIONE DEI LAVORI INERENTI ALL'ADEGUAMENTO NORMATIVO E AGLI AMPLIAMENTI E MIGLIORIE, PROPOSTI IN

SEDE DI GARA NEL PROGETTO-OFFERTA SARANNO OGGETTO D'INVESTIMENTO NELL'AMBITO DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA RICHIESTO. DETTI LAVORI SARANNO EFFETTUATI A TITOLO NON ONEROSO PER L'AMMINISTRAZIONE CON FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'APPALTATORE CHE SI VINCOLA PERTANTO A REALIZZARE LE OPERE PREVISTE NEL PROGETTO-OFFERTA.

L'APPALTATORE PROVVEDERÀ ALLA LORO REALIZZAZIONE SOSTENENDO TUTTE LE SPESE D'INVESTIMENTO NECESSARIE, RITENENDOSI SODDISFATTO E REMUNERATO DALL'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE PER TUTTA LA SUA DURATA COMPLESSIVA (ANNI PRESENTI E FUTURI). IN FASE DI REALIZZAZIONE DEI LAVORI VERRÀ TENUTA LA CONTABILITÀ DEI LAVORI ESEGUITI; SE DALLA CONTABILITÀ SI RISCOVTRANO RITARDI SUPERIORI AL 10% (VALUTATI IN EURO) RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA, VERRANNO TRATTENUTI, SULLA RATA MENSILE IN PAGAMENTO, IMPORTI PARI ALL'IMPORTO DEI LAVORI IN RITARDO.

SE GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO-OFFERTA PREVEDEVANO LAVORAZIONI CHE NON SI POSSONO PIÙ ESEGUIRE (A SEGUITO DI RIMOZIONE DI IMPIANTI, DISMISSIONE DI LINEE, ECC) O CHE L'AMMINISTRAZIONE RITIENE A SUO INSINDACABILE GIUDIZIO DI NON FAR ESEGUIRE (AMPLIAMENTI O MIGLIORIE NON RITENUTE INDISPENSABILI), L'APPALTATORE È COMUNQUE VINCOLATO AD ESEGUIRE LAVORI DI PARI IMPORTO (VALUTATI SULL'ELENCO PREZZI SCONTATO) SECONDO LE INDICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE.

QUALORA, AD ULTIMAZIONE DI TUTTI GLI INTERVENTI PREVISTI NEL PROGETTO-OFFERTA E AD ULTIMAZIONE DI TUTTI I LAVORI EVENTUALMENTE ESEGUITI IN SOSTITUZIONE DEI PRECEDENTI, RISULTI DALLA CONTABILITÀ CHE NON È STATO RAGGIUNTO L'IMPORTO COMPLESSIVO PREVISTO NEL PROGETTO-OFFERTA, L'APPALTATORE È VINCOLATO AD ESEGUIRE ULTERIORI LAVORI FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'IMPORTO COMPLESSIVO PREVISTO NEL PROGETTO-OFFERTA (VALUTATI SULL'ELENCO PREZZI SCONTATO) SECONDO LE INDICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE.

ART. 4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DA PRESTARSI A CURA DELL'APPALTATORE

1. ESERCIZIO E CONDUZIONE DI TUTTI GLI IMPIANTI AFFIDATI IN GESTIONE OD INSTALLATI SUCCESSIVAMENTE, COMPRESSE LE APPARECCHIATURE ACCESSORIE E LE LINEE ELETTRICHE DI ALIMENTAZIONE, ED EROGAZIONE DEL CORRELATO SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PER UNA DURATA MEDIA ANNUA DI ACCENSIONE PARI MEDIAMENTE A 4.200 ORE, SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE NEL PROGETTO GESTIONALE PRESENTATO IN SEDE DI GARA.
2. ACCENSIONE E SPEGNIMENTO DEGLI IMPIANTI, ANCHE A MEZZO DELL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI SISTEMI DI TELE-GESTIONE E TELE-DIAGNOSTICA, PROVVEDENDO ALLA TARATURA DEI DISPOSITIVI DI COMANDO IN MODO DA OTTENERE LA DURATA MEDIA ANNUA DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI, DI CUI AL PUNTO 1.
3. MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA-PREVENTIVA CON OPERATORI IN LOCO ED INTERVENTI DI STRAORDINARIA AGLI IMPIANTI, LINEE ELETTRICHE DI ALIMENTAZIONE, QUADRI ELETTRICI, SOSTEGNI ED APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, SECONDO QUANTO PREVISTO NEL DISCIPLINARE MANUTENTIVO PRESENTATO IN SEDE DI GARA NEL PROGETTO-OFFERTA.
4. ESECUZIONE DI INTERVENTI URGENTI, NEI CASI DI IMMEDIATO PERICOLO PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ DOVUTI A GUASTI, DANNI AGLI IMPIANTI A SEGUITO DI EVENTI ATMOSFERICI, CALAMITÀ, SINISTRI, ATTI DI VANDALISMO ED ALTRI EVENTI ACCIDENTALI NON PROGRAMMABILI E NON CONTEMPLATI NEL CANONE ANNUO; TALI INTERVENTI SARANNO EFFETTUATI NON OLTRE LE 4 ORE DALLA SEGNALAZIONE DEL GUASTO, IN QUALSIASI GIORNO ED ORARIO;
5. CENSIMENTO ANNUALE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON INSERIMENTO PLANIMETRICO DEI NUOVI PUNTI LUCE SU SUPPORTO CARTEGEO. TRASFERIMENTO DEI DATI RELATIVI AGLI IMPIANTI IN UN ARCHIVIO

CARTOGRAFICO INFORMATIZZATO, DA AGGIORNARSI A SEGUITO DELL'ESECUZIONE DI EVENTUALI LAVORI DI MODIFICA DELLA RETE ESISTENTE, OVVERO DI REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI.

6. PROGETTAZIONE, FINANZIAMENTO, FORNITURA, TRASPORTO ED INSTALLAZIONE DELLE APPARECCHIATURE E DEGLI IMPIANTI RELATIVI AGLI INTERVENTI FINALIZZATI A GENERARE UNA MIGLIORE EFFICIENZA ENERGETICA E LUMINOSA UNITAMENTE AD ECONOMIE GESTIONALI, NONCHÉ REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI ESISTENTI ED AFFIDATI IN GESTIONE, NONCHÉ DEI NUOVI IMPIANTI LIBERAMENTE PROPOSTI IN SEDE DI GARA NEL PROGETTO-OFFERTA.
7. REDAZIONE DI UN RAPPORTO SULL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO AL TERMINE DI OGNI ANNUALITÀ DEL CONTRATTO. DA TALE RAPPORTO L'AMMINISTRAZIONE EVINCERÀ L'ENTITÀ E LA NATURA DEGLI INTERVENTI SVOLTI DALL'APPALTATORE SUGLI IMPIANTI OGGETTO DI AFFIDAMENTO.
8. ESECUZIONE, CON CADENZA ALMENO BIENNALE, DI DIAGNOSI ENERGETICHE VOLTE A FOTOGRAFARE LO STATO DEGLI IMPIANTI (QUALORA FOSSERO STATI APPORTATE SOSTANZIALI VARIAZIONI COSTRUTTIVE RISPETTO AL PROGETTO PRESENTATO IN SEDE DI OFFERTA), LE CONDIZIONI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO, NONCHÉ LE EVENTUALI SOLUZIONI D'INTERVENTO, INTEGRATE SOTTO IL PROFILO TECNICO-ECONOMICO, TESE A CONSEGUIRE ULTERIORI MARGINI DI MIGLIORAMENTO NEL RAPPORTO TRA EFFICIENZA, QUALITÀ ED ECONOMICITÀ DEL SERVIZIO EROGATO.
9. SULLA BASE DELLE RISULTANZE DI TALE ATTIVITÀ DIAGNOSTICA, FORNITE A MEZZO DI APPOSITI RAPPORTI, L'APPALTATORE POTRÀ PRESENTARE ALL'AMMINISTRAZIONE MOTIVATE PROPOSTE D'INTERVENTO, CHE QUEST'ULTIMA VALUTERÀ, APPROVANDO ED AUTORIZZANDO LA REALIZZAZIONE ALLO STESSO APPALTATORE. IN PARTICOLARE, NEL CASO IN CUI, SU ESPRESSA RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE, SI MANIFESTI L'ESIGENZA DI ESTENDERE IL SERVIZIO AD AREE FINO A QUEL MOMENTO SPROVVISTE, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI, L'APPALTATORE SARÀ TENUTO ALLA PREDISPOSIZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ, AL FINE DI INDICARE ALL'AMMINISTRAZIONE GLI INTERVENTI VOLTI A SODDISFARE LE MUTATE ESIGENZE ANCHE DI CARATTERE NORMATIVO, NEL RISPETTO DELLE FINALITÀ DEL PRESENTE CAPITOLATO PRESENTANDO INOLTRE APPOSITA RELAZIONE CON INDICAZIONE DEL COSTO CHE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DOVRÀ SOSTENERE PER L'INSTALLAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI E SUCCESSIVA PRESA IN CONSEGNA DEGLI IMPIANTI.
10. PRESENTAZIONE, NON OLTRE SEI MESI PRIMA DELLA SCADENZA DEL CONTRATTO, DI UNA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA TRASCORSA GESTIONE E SULLO STATO DEGLI IMPIANTI.
11. LA REDAZIONE, IL MANTENIMENTO DI APPOSITO REGISTRO DI SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI OGGETTO DI SOSTITUZIONE CHE CONTESTUALMENTE ALLA LORO DEMOLIZIONE O LIEVO D'OPERA DIVERRANNO AUTOMATICAMENTE DI PROPRIETÀ DEL GESTORE, IL QUALE SI FARÀ CARICO DEI TRASPORTI, DEGLI ACCATASTAMENTI TEMPORANEI E SUCCESSIVI SMALTIMENTI PRESSO IMPIANTI AUTORIZZATI OVVERO SE RITENUTI IDONEI ALL'USO IL LORO RIUTILIZZO.

ART. 5 DURATA DELL'APPALTO

L'APPALTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA OGGETTO DEL PRESENTE CAPITOLATO SPECIALE HA LA **DURATA DI ANNI 20**, DECORRENTI DALLA DATA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO, DA TALE DATA DECORRERANNO TUTTI GLI ONERI E GLI ADEMPIMENTI A CARICO DELL'APPALTATORE PREVISTI DAL PRESENTE CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO, COMPRESSE LE ASSUNZIONI DI RESPONSABILITÀ CIVILI E PENALI PER LE PRESTAZIONI COMPRESSE NELLA GESTIONE E PER GLI

INTERVENTI ESEGUITI DALL'APPALTATORE AGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.

E' FACOLTÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PROVVEDERE AD INTEGRAZIONI E/O PROLUNGAMENTI DEL CONTRATTO, IN QUALSIASI PERIODO COMPRESO NEL CORSO DELL'APPALTO, SEMPRE CHE SIANO EVIDENZIATI VALIDI MOTIVI DI CONVENIENZA A FAVORE DELLA STESSA. L'IMPRESA GESTORE COMUNQUE NON DOVRÀ RITENERSI VINCOLATA PER LE CITATE ED EVENTUALI INTEGRAZIONI O PROLUNGAMENTI.

ART. 6 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'IMPORTO TOTALE DEL PRESENTE APPALTO, CALCOLATO AI SENSI DELL'EX ART. 4, C.7, DEL D. LGS. 157/95 ORA D.LGS. 163/06, È QUANTIFICATO IN **EURO 1.096.000,00** I.V.A. ESCLUSA, COSÌ DETERMINATO:

(SPESA ELETTRICA (42.000,00) + COSTO DI ESERCIZIO (4.800,00) + BUDGET PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE (8.000,00)) X N. 20 ANNI DI GESTIONE = **EURO 1.096.000,00**

PER "SPESA ELETTRICA", SI INTENDE LA MEDIA INDICATIVA DEI VARI COSTI SOSTENUTI DALL'AMMINISTRAZIONE NELLE ULTIME ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO PER LA FORNITURA DELL'ENERGIA ELETTRICA NECESSARIA ALL'ALIMENTAZIONE DEGLI IMPIANTI AFFIDATI IN GESTIONE NONCHÉ PER GLI IMPEGNI DI POTENZA AD ESSA RELATIVI.

DETTO ELEMENTO È DA RITENERSI DI MASSIMA E NON IMPEGNATIVO DA PARTE DELL'ENTE APPALTANTE.

PER "COSTO DI ESERCIZIO" SI INTENDE LA SPESA MEDIA CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE DESTINARE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI.

PER "BUDGET PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE" SI INTENDE L'IMPORTO MEDIO ANNUO CHE L'AMMINISTRAZIONE METTE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE PER TUTTI GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI AL MANTENIMENTO DELL'EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI SUCCESSIVAMENTE ALLA LORO SISTEMAZIONE, OSSIA TUTTE QUELLE LAVORAZIONI CHE COMPORNO LA SOSTITUZIONE DI MATERIALI PER DEGRADO O INEFFICIENZA O VETUSTÀ, COMPRESO VERE E PROPRIE SOSTITUZIONI DI APPARECCHIATURE DI CONTROLLO, DI COMANDO E DI PROTEZIONE, E GLI AMPLIAMENTI PROPOSTI, IL TUTTO COMPRESO NEL PROGETTO OFFERTA.

GLI ONERI DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, AMPLIAMENTO E MIGLIORIE PREVISTI NEL PROGETTO-OFFERTA NON SONO STATI COMPUTATI NELL'IMPORTO DELL'APPALTO DI GESTIONE E QUINDI NON SARANNO A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, IN QUANTO RIFERITI ALLE OPERE OPZIONALI OFFERTE DALL'IMPRESA IN SEDE DI GARA, VALIDE PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE, VINCOLANTI PER L'APPALTATORE E TOTALMENTE A SUO CARICO.

AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA, L'IMPORTO A BASE D'ASTA, CALCOLATO COME SOPRA INDICATO, RISPETTO AL QUALE LE DITTE CONCORRENTI DOVRANNO PRESENTARE L'OFFERTA MIGLIORATIVA IN TERMINI DI CANONE ANNUO, È PARI AD EURO 54.800,00, IVA ESCLUSA, PER UN IMPIANTO COMPLESSIVO DI N. 548 PUNTI LUCE.

NE CONSEGUE CHE IL CONTRATTO CHE VERRÀ STIPULATO AVRÀ DURATA VENTENNALE E L'IMPORTO DEL CANONE ANNUALE SARÀ COSÌ DETERMINATO:

IMPORTO OFFERTO IN SEDE DI GARA X NUMERO DI PUNTI LUCE SUL TERRITORIO

548 PUNTI LUCE

AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DEL CANONE ANNUALE, IN CONSEGUENZA DELLA VARIAZIONE DEL NUMERO DEI PUNTI LUCE IN AUMENTO, IL CANONE ANNUALE BASE PER PUNTO LUCE SARÀ:

$$\frac{\text{IMPORTO OFFERTO IN SEDE DI GARA}}{548 \text{ PUNTI LUCE}} = (\text{CANONE ANNUALE BASE PER PUNTO LUCE})$$

RIMANE STABILITO CHE AGLI EFFETTI DELLA CAPACITÀ TECNICA ED ECONOMICA MINIMA RICHIESTA IN SEDE DI GARA, SI FA RIFERIMENTO AL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE COMPLESSIVO PER L'INTERO APPALTO CHE È PARI AD €. 1.096.000,00.

ART. 7 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

L'APPALTATORE SARÀ TENUTO CONTRATTUALMENTE ALL'OSSERVANZA DELLE NORME STABILITE:

1. DALLE LEGGI E DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI APPALTI DI SERVIZI;
2. DALLE LEGGI E DISPOSIZIONI VIGENTI CIRCA L'ASSISTENZA SOCIALE, LE ASSICURAZIONI DEI LAVORATORI, LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI ED IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI;
3. DALLE LEGGI E DISPOSIZIONI VIGENTI SULLA DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE E SULLA TUTELA E CONSERVAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO;
4. DAL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA;
5. DALLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ MAFIOSA.

INOLTRE, L'APPALTATORE È TENUTO ALL'OSSERVANZA DI TUTTE LE NORME DI BUONA TECNICA E DI LEGGE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A:

- LEGGE N. 186 DEL 01.03.18;
- LEGGE N. 791 DEL 18.10.77;
- D.P.R. N. 447 DEL 06.12.91;
- D.Lgs. N. 493 DEL 14.08.96;
- D.P.R. N. 554/99
- D.P.R. N. 380/2001;
- D.Lgs. N. 163/06 DEL 12/04/06.
- D.Lgs. N. 81/08 DEL 09/04/08.
- LEGGE REGIONALE IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELL' INQUINAMENTO LUMINOSO VIGENTE ALL'ATTO DELLA REDAZIONE DEL PROGETTO GESTIONALE;
- NORMATIVA C.E.I. VIGENTE ALL'ATTO DELL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO.

ART. 8 ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

OLTRE AGLI ONERI INERENTI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, ALLE MANUTENZIONI E AL FINANZIAMENTO E ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E DI AMPLIAMENTO E MIGLIORIE COME INDICATI NEL PROGETTO-OFFERTA ED OGGETTO DEL PRESENTE CAPITOLATO, SARANNO A CARICO DELL'APPALTATORE GLI ONERI ED OBBLIGHI SEGUENTI:

A) CONTRATTO E ATTI VARI. SPESE INERENTI E CONSEGUENTI ALLA STIPULAZIONE E REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO; SPESE PER CARTE BOLLATE E DI BOLLO PER ATTI E DOCUMENTI TECNICO-CONTABILI, NONCHÉ OGNI ALTRA SPESA INERENTE E CONSEGUENTE ALL'ORGANIZZAZIONE, ESECUZIONE, ASSISTENZA, CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E DEI LAVORI DI CUI AL PRESENTE APPALTO.

B) MANODOPERA. SPESE ED ONERI PER ASSICURAZIONE E PREVIDENZA SECONDO LE VIGENTI NORME DI LEGGE, PER QUANTO CONCERNE LA MANODOPERA; SPESE ED ONERI RIGUARDANTI CONTRIBUTI, INDENNITÀ ED ANTICIPAZIONI RELATIVI AL TRATTAMENTO DELLA MANODOPERA, CON L'OSSERVANZA DELLE NORME DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO E DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN VIGORE E DI QUELLE CHE VENISSERO EVENTUALMENTE EMANATE IN PROPOSITO DURANTE IL CORSO DELL'APPALTO. L'APPALTATORE È RESPONSABILE DELL'OSSERVANZA DELLE NORME ANZIDETTE NEI CONFRONTI DELLA STAZIONE APPALTANTE, ANCHE DA PARTE DI EVENTUALI DITTE SUBAPPALTATRICI NEI CONFRONTI DEI RISPETTIVI LORO DIPENDENTI.

C) PROGETTAZIONE DEFINITIVA /ESECUTIVA. SPESE PER LA PROGETTAZIONE, ONERI PER LA SICUREZZA DERIVANTI DAL P.O.S E DALLA SUA APPLICAZIONE E DAI LAVORI ACCESSORI ALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE OGGETTO DELL'APPALTO, NONCHÉ DELLE PARTI DI NUOVE RETI, AMPLIAMENTI E/O SOSTITUZIONE DELLE ESSE.

D) SPESE DI CANTIERE. SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CANTIERI CON GLI ATTREZZI, MACCHINARI E MEZZI D'OPERA NECESSARI ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI, NEL NUMERO E POTENZIALITÀ IN RELAZIONE ALL'ENTITÀ DELLE OPERE, PROVVEDENDO ALLA LORO INSTALLAZIONE, SPOSTAMENTO NEI PUNTI DI LAVORO, TENUTA IN EFFICIENZA ED ALLONTANAMENTO AL TERMINE DELLE OPERE. SPESE PER TENERE SGOMBRI I LUOGHI DI LAVORO DA MATERIALE DI RISULTA, DA DETRITI E SFRIDI DI LAVORAZIONE, PROVVEDENDO AL LORO ALLONTANAMENTO. AL TERMINE DEI LAVORI, E IN OGNI CASO ENTRO E NON OLTRE 5 GIORNI DAL PREAVVISO, L'APPALTATORE DOVRÀ PROVVEDERE A RIMUOVERE ED ALLONTANARE GLI ATTREZZI, I MACCHINARI ED I MEZZI D'OPERA GIACENTI IN CANTIERE UNITAMENTE AI MATERIALI E MANUFATTI NON UTILIZZATI.

E) RIPRISTINI. AL TERMINE DEI LAVORI L'APPALTATORE SI IMPEGNA A SUE SPESE AL RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DAL PROGETTO-OFFERTA.

F) SORVEGLIANZA E CUSTODIA. SPESE PER LA CUSTODIA E LA BUONA CONSERVAZIONE DEI MATERIALI E MANUFATTI DAL MOMENTO DEL LORO INGRESSO IN CANTIERE FINO ALLA LORO POSA IN OPERA. SI ESCLUDE IN OGNI CASO QUALSIASI COMPENSO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE PER DANNI E FURTI DI MATERIALI, MANUFATTI, ATTREZZI E MACCHINARI, IN DEPOSITO, PER OPERE DI TERZI. GLI STESSI MATERIALI, AD AVVENUTA INSTALLAZIONE DIVENTERANNO AUTOMATICAMENTE DI PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE .

G) CONDOTTA E ASSISTENZA TECNICA. SPESE PER LA CONDOTTA E L'ASSISTENZA TECNICA PER TUTTA LA DURATA DEI LAVORI. L'APPALTATORE DOVRÀ COMUNICARE PER ISCRITTO I NOMINATIVI E LE QUALIFICHE DEL PERSONALE TECNICO PREPOSTO ALL'ASSISTENZA E CONDUZIONE DEI LAVORI, INFORMANDO L'AMMINISTRAZIONE DI EVENTUALI SOSTITUZIONI E CAMBIAMENTI. L'APPALTATORE, DOVRÀ FORNIRE A SUA CURA E SPESE, SENZA CORRISPETTIVO ALCUNO, IL PERSONALE TECNICO, GLI OPERAI, GLI STRUMENTI, GLI ATTREZZI E I MEZZI D'OPERA PER:

- MISURAZIONI, RILIEVI, TRACCIAMENTI NECESSARI ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI;

ASSICURAZIONI. SPESE PER ASSICURAZIONE R.C.T E C.A.R. PER TENERE INDENNE L'IMPRESA STESSA E L'ENTE APPALTANTE DA EVENTUALI DANNI DI NATURA ACCIDENTALE PROVOCATI DA PERSONE E/O MEZZI ADDETTI AI LAVORI, COMUNICANDO ALLA STAZIONE APPALTANTE IL NOMINATIVO DELLE SOCIETÀ ASSICURATRICI CON CUI L'APPALTATORE HA CONTRATTO L'ASSICURAZIONE, PRODUCENDO COPIA DELLA/E POLIZZA/E CORREDATE DEGLI ESTREMI, DELLE CONDIZIONI GENERALI E PARTICOLARI (MASSIMALE DI GARANZIA R.C.T. PARI AD ALMENO €. 10.000.000,00 DA PRESENTARE IN SEDE DI OFFERTA).

I) RAPPORTI CON ALTRE DITTE. L'APPALTATORE S'IMPEGNA A STABILIRE RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON EVENTUALI ALTRE DITTE APPALTATRICI OPERANTI IN ALTRI SETTORI, A CUI L'AMMINISTRAZIONE ABBA AFFIDATO ALTRI LAVORI O SERVIZI DI DIVERSA TIPOLOGIA, AVENDO CURA DI EVITARE OGNI INTERFERENZA O SOVRAPPOSIZIONE DI ATTIVITÀ E DI CONSENTIRE ALLE STESSE L'ACCESSO ALLA ZONA DEI LAVORI.

L) SEGNALETICA STRADALE. SPESE DIPENDENTI DALL'INSTALLAZIONE PROVVISORIA DI APPARECCHIATURE ATTE ALLE SEGNALAZIONI DIURNE E NOTTURNE, MEDIANTE CARTELLI E FANALI NEI TRATTI DI STRADA INTERESSATI DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI, SECONDO L'OSSERVANZA DELLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI VIABILITÀ.

M) REPERIBILITÀ NOTTURNA E FESTIVA. L'APPALTATORE HA L'OBBLIGO DI ORGANIZZARE, NEI MODI E NELLE FORME CHE RITERRÀ PIÙ FUNZIONALI, LA PROPRIA REPERIBILITÀ NONCHÉ IL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO, A QUALUNQUE ORA DELLA NOTTE E DEI GIORNI FESTIVI, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PER PARTICOLARI SITUAZIONI DI PERICOLO O IMPORTANTI GUASTI SEGNALATI.

N) REPERIBILITÀ GIORNI FERIALE. L'APPALTATORE HA L'OBBLIGO DI ORGANIZZARE, DALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI APPALTO, L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO TELEFONICO DI REPERIBILITÀ, LINEA FAX, INDIRIZZO E-MAIL, IN MODO DA CONSENTIRE ALL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE DI POTER SEGNALARE EVENTUALI DISSERVIZI O GUASTI AGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.

O) AGGIORNAMENTO NUMERO DEI PUNTI-LUCE. L'APPALTATORE HA L'OBBLIGO DI AGGIORNARE ENTRO IL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO LA CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI OGGETTO DI AFFIDAMENTO, SE VARIATA SIGNIFICATIVAMENTE, CONSEGNANDO ALL'AMMINISTRAZIONE LE PLANIMETRIE AGGIORNATE SU SUPPORTO CARTACEO, UNITAMENTE AL RAPPORTO INERENTE AI LAVORI ESEGUITI NELL'ANNO DI GESTIONE DEL SERVIZIO. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AVRÀ L'OBBLIGO DELL'ADEGUAMENTO DEL CANONE A PARTIRE DAL PRIMO BIMESTRE SUCCESSIVO E DI INTEGRARE LO STESSO PER EVENTUALI CONGUAGLI RICHIESTI DALL'APPALTATORE PER IL FUNZIONAMENTO DI NUOVI IMPIANTI INSTALLATI NELL'ANNO PRECEDENTE, OVVERO FRAZIONE DELL'ANNO. SI PRECISA ALTRESÌ CHE PER L'ADEGUAMENTO DEL CANONE SI DEVE FAR RIFERIMENTO ALLE MODALITÀ PREVISTE AGLI ARTT. 23 E 24 DEL PRESENTE C.S.A.

P) SICUREZZA. L'APPALTATORE HA L'OBBLIGO DI PREDISPORRE NEL PROGETTO OFFERTA , SECONDO LE LEGGI SULLA SICUREZZA E LE NORMATIVE VIGENTI, IL PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA FISICA E LA SALUTE DEI LAVORATORI. SARÀ OBBLIGO DELL'APPALTATORE IL RISPETTO DI TUTTE LE NORMATIVE VIGENTI NEL CORSO DELLA DURATA DEL CONTRATTO, FERMO RESTANDO CHE GLI ONERI DERIVANTI DA NORMATIVE E DISPOSIZIONI LEGISLATIVE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA RESTERANNO A CARICO DELL'APPALTATORE.

ART. 9 ONERI E OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE

SONO INVECE DA CONSIDERARSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

1. LA VIGILANZA ED IL CONTINUO CONTROLLO SUL SERVIZIO SVOLTO DALL'APPALTATORE, IVI COMPRESO LE ATTIVITÀ INERENTI I LAVORI PREVISTI NEL PROGETTO OFFERTA, NECESSARI AI FINI DELLA NORMALIZZAZIONE E QUINDI ALLO SVOLGIMENTO DEL REGOLARE SERVIZIO NONCHÉ LA REDAZIONE E CONSERVAZIONE DI TUTTI GLI ATTI CONTABILI ED AMMINISTRATIVI INERENTI L'APPALTO E LA SUA CONDUZIONE ;
2. L'EVENTUALE COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE ESECUZIONE;
3. IL COORDINAMENTO CON LE AUTORITÀ PREPOSTE, IN CASO DI CHIUSURA DI STRADE, CHE SI RENDESSE NECESSARIO PER L'ESPLETAMENTO DELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE;

4. LA POTATURA DEGLI ALBERI, AL FINE DI MANTENERE INTEGRO IL FLUSSO LUMINOSO EMESSO E DI GARANTIRE LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, APPARECCHIATURE E LINEE DI ALIMENTAZIONE;
5. IL PAGAMENTO DI EVENTUALI ALTRI ONERI PER L'OTTENIMENTO DEI PERMESSI ALL'INSTALLAZIONE E AL PASSAGGIO DELLE LINEE DI ALIMENTAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO IN OCCASIONE DELL'EFFETTUAZIONE DI LAVORI E INTERVENTI MANUTENTIVI;
6. LE CONCESSIONI DEMANIALI / ARGINALI / PROVINCIALE / STATALI ED ONERI CONCESSI PER L'EVENTUALE PRESENZA DI IMPIANTI;
7. TUTTI I NUOVI ALLACCIAMENTI, INTESI COME NUOVI PUNTI DI FORNITURA ENEL, OVVERO AUMENTI DI POTENZA PER TUTTI GLI AMPLIAMENTI CHE SI DOVESSERO VERIFICARE NEL CORSO DELL'APPALTO E CHE NON SIANO COMPRESI NEL PROGETTO-OFFERTA E NELLO STATO DI FATTO;
8. IL CANONE RELATIVO ALLA MANUTENZIONE DI LINEE E SOSTEGNI DI PROPRIETÀ DELL'ENEL.
9. I DANNI PROVOCATI PER CEDIMENTI DI INFRASTRUTTURE O LE MODIFICHE E/O RIFACIMENTI DECISE DALL'AMMINISTRAZIONE SU OPERE E MANUFATTI EDILI FACENTI PARTE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (NUOVI MARCIAPIEDI, SOTTOFONDO STRADALI, ASFALTATURE ECC.), CHE VADANO A COMPROMETTERE GLI STESSI

ART. 10 RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'APPALTATORE È RESPONSABILE DEI DANNI DERIVANTI DA NEGLIGENZA, IMPRUDENZA, IMPERIZIA, INOSSERVANZA DI PRESCRIZIONI DI LEGGE E DI PRESCRIZIONI DEL PRESENTE CAPITOLATO, ARREGATI PER FATTO PROPRIO O DEI PROPRI DIPENDENTI A PERSONE E COSE PROPRIE O DI ALTRE DITTE O DI TERZI. LA RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE SI ESTENDE AI DANNI, A PERSONE O COSE, CHE POTESSE VERIFICARSI PER LA MANGATA PREDISPOSIZIONE DEI MEZZI PREVENZIONISTICI O PER IL MANGATO TEMPESTIVO INTERVENTO IN CASI DI EMERGENZA.

SULLA SCORTA DELLO STATO DI FATTO E DEL PROGETTO-OFFERTA, L'APPALTATORE SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ DELLA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI CON LA SEGUENTE TEMPISTICA:

- ENTRO IL *"TERMINE DI NORMALIZZAZIONE"* INDICATO NEL PROGETTO-OFFERTA.

ART. 11 DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

ALL'INIZIO DELL'APPALTO, L'APPALTATORE DOVRÀ COMUNICARE ALL'AMMINISTRAZIONE IL NOMINATIVO DEL PROPRIO RAPPRESENTANTE, DEL QUALE DOVRÀ ESSERE PRESENTATA PROCURA SPECIALE CONFERENTE I POTERI PER TUTTI GLI ADEMPIMENTI INERENTI ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO SPETTANTI ALL'APPALTATORE. QUESTI COMUNICHERÀ ALL'AMMINISTRAZIONE ANCHE DOVE VORRÀ ELEGGERE E MANTENERE, PER TUTTA LA DURATA DEL CONTRATTO, IL PROPRIO DOMICILIO LEGALE, DOVE L'AMMINISTRAZIONE INDIRIZZERÀ IN OGNI TEMPO LE NOTIFICHE RELATIVE AD ATTI GIUDIZIARI.

PER GARANTIRE LA REGOLARE ESECUZIONE DEL CONTRATTO, L'APPALTATORE, ENTRO IL TERMINE FISSATO PER LA FIRMA DEL CONTRATTO (A CUI EQUIVALE LA CONSEGNA DEGLI IMPIANTI), DOVRÀ NOMINARE UN RESPONSABILE DELLA GESTIONE, CUI DOVRÀ ESSERE CONFERITO L'INCARICO DI COORDINARE E CONTROLLARE L'ATTIVITÀ DI TUTTO IL PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO, ALLA MANUTENZIONE E AL CONTROLLO DEGLI IMPIANTI AFFIDATI IN GESTIONE.

TUTTE LE CONTESTAZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO, DA COMUNICARSI PER ISCRITTO A DETTO RESPONSABILE, SI INTENDERANNO COME VALIDAMENTE EFFETTUATE DIRETTAMENTE ALLA DITTA APPALTATRICE.

IN CASO DI IMPEDIMENTO DEL RESPONSABILE DELLA GESTIONE, L'APPALTATORE NE DARÀ TEMPESTIVAMENTE NOTIZIA ALL'UFFICIO TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE, INDICANDO CONTESTUALMENTE IL NOMINATIVO E IL DOMICILIO DEL SOSTITUTO.

IL RESPONSABILE DI GESTIONE HA L'OBBLIGO DI FAR PROVVEDERE LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI REPERIBILITÀ.

ART. 12 CESSIONE DELL'APPALTO

E' VIETATA QUALSIASI FORMA DI CESSIONE TOTALE O PARZIALE A FAVORE DI TERZI, DEL PRESENTE CONTRATTO DI APPALTO. L'APPALTATORE È OBBLIGATO AD ESEGUIRE DIRETTAMENTE, TRAMITE PROPRIO PERSONALE E PROPRI MEZZI D'OPERA TUTTE LE PRESTAZIONI, I LAVORI E LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PRESENTE CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO. EVENTUALI CESSIONI, ANCHE PARZIALI DEL PRESENTE CONTRATTO, COSTITUISCONO PER L'AMMINISTRAZIONE "GIUSTA CAUSA" PER LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO. IN TAL CASO, L'APPALTATORE SARÀ SOGGETTO A TITOLO DI PENALE ALLA PERDITA DEL DEPOSITO CAUZIONALE (CAUZIONE DEFINITIVA), NONCHÉ AL RISARCIMENTO DEI DANNI.

ART. 13 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

IL CONTRATTO POTRÀ ESSERE RISOLTO DALL'AMMINISTRAZIONE NEL CASO DI:

- GRAVI E REITERATE VIOLAZIONI DELLE NORME DI LEGGE APPLICABILI IN MATERIA SULLA SICUREZZA SUL LAVORO;
- MANIFESTATE E CONTINUE VIOLAZIONI IN TERMINI DI SUBAPPALTO DEL SERVIZIO ANCHE PER INTERVENTI MINIMALI, O SUBAPPALTI NON AUTORIZZATI PER GLI EVENTUALI LAVORI DI AMPLIAMENTO;
- CESSIONE DEL CONTRATTO;
- INTERVENTI AGLI IMPIANTI PER MANUTENZIONE ORDINARIA NON ESEGUITI DA PERSONALE ALLE DIRETTE DIPENDENZE.

IN TALI IPOTESI L'AMMINISTRAZIONE DOVRÀ CONTESTARE PER ISCRITTO LE INADEMPIENZE DELL'APPALTATORE. L'APPALTATORE AVRÀ 30 GIORNI DI TEMPO PER LE CONTRODEDUZIONI. DECORSO TALE TERMINE, L'AMMINISTRAZIONE ADOTTERÀ GLI EVENTUALI PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA.

PER DIRIMERE LE CONTROVERSIE CHE DOVESSERO SORGERE SULL'INTERPRETAZIONE O L'ESECUZIONE DEL PRESENTE CAPITOLATO, LE PARTI FARANNO RICORSO ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA ORDINARIA, ELETTA CON DOMICILIO PRESSO IL FORO COMPETENTE.

PARTE II - LAVORI

ART 14 PROGETTO-OFFERTA

LE DITTE CONCORRENTI DOVRANNO PRESENTARE UN PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO RELATIVAMENTE ALL'ADEGUAMENTO NORMATIVO ED AMPLIAMENTI PER IMPIANTI ESISTENTI E REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI E MIGLIORIE PROPOSTE"

PER ADEGUAMENTO NORMATIVO SI INTENDONO GLI INTERVENTI DA ESEGUIRSI SUGLI IMPIANTI ESISTENTI, NECESSARI PER LA MESSA IN SICUREZZA, L'ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE E ALLE DIRETTIVE NAZIONALI E COMUNITARIE IL RISPETTO DELLA NORMATIVA SULL'INQUINAMENTO LUMINOSO IL TUTTO IN VIGORE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO.

MENTRE L'AMPLIAMENTO E MIGLIORIE RIGUARDERÀ LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI SUL TERRITORIO COMUNALE E GLI INTERVENTI DA ESEGUIRSI SUGLI IMPIANTI ESISTENTI VOLTI A MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA, LUMINOSA E GESTIONALE.

IL PROGETTO SARÀ REDATTO SULLA SCORTA DELL'ANALISI DELLO STATO DI FATTO DEGLI IMPIANTI, DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEGLI ALLEGATI AL PRESENTE CAPITOLATO E A QUALUNQUE ALTRA NOTIZIA SULLO STATO DI EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI RITENUTA NECESSARIA.

IL PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO, AMPLIAMENTO E MIGLIORIE, DOVRÀ CONTENERE I SEGUENTI ELABORATI:

- RELAZIONE SULLO STATO DEGLI IMPIANTI DALLA QUALE SI EVINCA LA PRESA VISIONE DEGLI STESSI NECESSARIA A SODDISFARE UN ADEGUATO PROGETTO.
- RELAZIONE TECNICA SINTETICA DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI DISTINTO PER OGNI IMPIANTO ALIMENTATO DA PROPRIO PUNTO DI CONSEGNA ;
- RELAZIONE DESCRITTIVA CHE ILLUSTRÌ LA TIPOLOGIA E LA VALIDITÀ DEI PRINCIPALI MATERIALI E DELLE APPARECCHIATURE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE;
- SCHEMI FUNZIONALI DEI QUADRI ELETTRICI (STATO DI PROGETTO);
- DISEGNI IN SCALA ADEGUATA PER LA RAPPRESENTAZIONE DI TUTTI I PUNTI LUCE ESISTENTI NEL TERRITORIO COMUNALE CON EVIDENZA DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E/O MIGLIORIE AD ESSI PREVISTI, E RAPPRESENTAZIONE DEGLI AMPLIAMENTI EVENTUALMENTE PROPOSTI;
- CALCOLI STRUTTURALI DELLE FONDAZIONI , DELLE STRUTTURE IN ACCIAIO E DIMENSIONAMENTO DEI CONDUTTORI ELETTRICI PRIMARI E SECONDARI ;
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DETTAGLIATO ,PER OGNI INTERVENTO, DISTINTO PER OGNI IMPIANTO ALIMENTATO DA PROPRIO PUNTO DI CONSEGNA , REDATTO SECONDO L'E.P.U. AL LORDO DEL RIBASSO D'ASTA, ALLEGATO AGLI ELABORATI DI GARA ;
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO RIEPILOGATIVO DI TUTTE GLI INTERVENTI PREVISTI, DA CUI EMERGA L'IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI OFFERTO REDATTO SECONDO L'E.P.U. , AL LORDO DEL RIBASSO D'ASTA, ALLEGATO AGLI ELABORATI DI GARA;
- CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, IPOTIZZANDO L'INIZIO DEI LAVORI IL GIORNO 01/12/2008 CON INDICAZIONE DEGLI IMPORTI DEI LAVORI DA ESEGUIRE . TUTTI GLI INTERVENTI DOVRANNO ESSERE TERMINATI AL MASSIMO ENTRO 1000 GIORNI DALL'INIZIO DEI LAVORI DEL PRIMO INTERVENTO. DOVRÀ INOLTRE ESSERE INDICATO IL *TERMINE DI NORMALIZZAZIONE* AI FINI DELL'ASSUNZIONE DELLA RESPONSABILITÀ DA PARTE DELL'APPALTATORE. IL TERMINE DI NORMALIZZAZIONE È LA DATA ENTRO CUI L'APPALTATORE SI

IMPEGNA A COMPLETARE I LAVORI MINIMALI DI MESSA A NORMA DI TUTTI GLI IMPIANTI, SECONDO LE ATTUALI NORME CEI 64-8.

- PIANO DI SICUREZZA PER I LAVORI PREVISTI.
- PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE ;
- QUADRO INCIDENZA MANODOPERA ;

NON COSTITUIRÀ MOTIVO DI ESCLUSIONE L'EVENTUALE ERRATA O INCOMPLETA REDAZIONE DI UNO DEGLI ELABORATI SOPRA INDICATI, MA DETERMINERÀ , AD INSINDACABILE GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE, UN'ATTRIBUZIONE DI MINOR PUNTEGGIO O NON VALUTAZIONE .

SARA' CONSIDERATO MOTIVO DI ESCLUSIONE LA MANCANZA ANCHE DI UNO SOLO DEGLI ELABORATI PREVISTI .

ART. 15 CONDUZIONE DEI LAVORI

OTTENUTA L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO E LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PROCEDERÀ ALLA CONSEGNA DEI LAVORI.

LA SOCIETÀ GESTORE DOVRÀ COMUNICARE AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO L'ULTIMAZIONE DELLE OPERE PREVISTE.

DURANTE L'ESECUZIONE DELLE OPERE, IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO O UN SUO DELEGATO, QUALORA RITERRÀ OPPORTUNO DOVRÀ:

- A) COLLABORARE CON IL DIRETTORE TECNICO DELL'APPALTATORE PER OTTENERE IL MIGLIOR COORDINAMENTO DEI TEMPI DI ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE;
- B) IMPARTIRE EVENTUALI DISPOSIZIONI ALL'APPALTATORE, TRA CUI LE PIÙ IMPORTANTI SARANNO FORMALIZZATE A MEZZO DI APPOSITI "ORDINI DI SERVIZIO";
- C) CHIEDERE L'ALLONTANAMENTO DI DIPENDENTI DELL'APPALTATORE CHE RITENESSE, A SUO INSINDACABILE GIUDIZIO, NON IDONEI ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE;
- D) PROCEDERE ALLA REDAZIONE DI PRATICHE AMMINISTRATIVE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RELATIVAMENTE A ESPROPRI , CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI O SERVITÙ TEMPORANEE O PERMANENTI CHE EVENTUALMENTE DOVESSERO ESSERE NECESSARIE PER IL CORRETTO SVOLGIMENTO DEI LAVORI .
- E) ATTIVARSI CON PROPRIE PROCEDURE E MEZZI ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI AGLI ENTI.

I LAVORI RELATIVI ALLE OPERE PREVISTE DAL PROGETTO-OFFERTA SARANNO DOCUMENTATI E DISCIPLINATI DALLE NORME VIGENTI AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.

IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI, REDATTO DALL'APPALTATORE IN SEDE DI GARA, È VINGOLANTE PER QUEST'ULTIMO. QUESTI DOVRÀ OSSERVARLO DALLA DATA DI CONSEGNA DEI LAVORI SINO ALLA LORO ULTIMAZIONE, OSSERVANDO I TERMINI DI AVANZAMENTO PREVISTI; EVENTUALI CORREZIONI ED AGGIORNAMENTI DOVRANNO ESSERE COMUNICATE E GIUSTIFICATE ALL'AMMINISTRAZIONE.

SARÀ CURA DELL'APPALTATORE VERIFICARE L'ANDAMENTO DEI LAVORI ALLO SCOPO DI OTTENERE LA MASSIMA RISPONDENZA AL SUDDETTO PROGRAMMA, PENA L'APPLICAZIONE DELLE TRATTENUTE E DELLE PENALI PREVISTE NEL PRESENTE CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO; NON SARANNO APPLICATE PENALI PER SOSPENSIONI DI LAVORI NON DIPENDENTI DALL'APPALTATORE STESSO.

L'APPALTATORE PROVVEDERÀ A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE ALLA STAZIONE APPALTANTE LA DATA NELLA QUALE RITIENE DI AVER RAGGIUNTO IL *TERMINE DI NORMALIZZAZIONE*, AI FINI DELLA RESPONSABILITÀ DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI AGLI IMPIANTI.

ART. 16 DOCUMENTAZIONE TECNICA

AL COMPLETAMENTO DEI LAVORI L'APPALTATORE DOVRÀ CONSEGNARE ALL'AMMINISTRAZIONE LA DOCUMENTAZIONE CONTABILE NELLA QUALE SI EVINCA L'ENTITÀ DEI LAVORI SVOLTI , SOTTOSCRITTA DAL DIRETTORE TECNICO RESPONSABILE DEI LAVORI PER CONTO DELL'IMPRESA GESTORE, NONCHÈ DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI ALLE LEGGI VIGENTI.

ART. 17 COLLAUDO DEI LAVORI

L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI NOMINARE UN COLLAUDATORE ONDE VERIFICARE I LAVORI ESEGUITI . GLI ONERI PER DETTO COLLAUDO SARANNO A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

L'EVENTUALE COLLAUDO DOVRÀ COMUNQUE AVVENIRE ENTRO 30 GIORNI DALLA DATA DI ULTIMAZIONE DELLE OPERE , COMUNICATA AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DALL'IMPRESA GESTORE.

PARTE III - GESTIONE

ART. 18 PROGETTO GESTIONALE E MANUTENTIVO

PER QUANTO ATTIENE ALLE MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA OGGETTO DELL'APPALTO, LE DITTE CONCORRENTI, TENENDO CONTO DELLE INDICAZIONI DEL PRESENTE CAPITOLATO E DELL'ALL. A, DOVRANNO PRESENTARE CON L'OFFERTA UN **PROGETTO GESTIONALE E MANUTENTIVO**.

TALE PROGETTO DOVRÀ ILLUSTRARE COMPIUTAMENTE LE MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE PROPOSTO, ANCHE CON RIFERIMENTO ALL'EVENTUALE UTILIZZO DI SISTEMI INNOVATIVI ALLE MANUTENZIONI.

IL PROGETTO GESTIONALE E MANUTENTIVO DOVRÀ ESSERE COMPOSTO DAI SEGUENTI ELABORATI:

- 1. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO E NOTIZIE UTILI A CARATTERIZZARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RICHiesto**
- 2. DISCIPLINARE MANUTENTIVO CON SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E DI PRONTO INTERVENTO**

A. IN PARTICOLARE PER QUANTO ATTIENE ALLE OPERAZIONI MANUTENTIVE ORDINARIE E PROGRAMMATE-PREVENTIVE CHE LE DITTE CONCORRENTI S'IMPEGNANO AD ESEGUIRE, DOVRANNO ESSERE PRECISATE LE CARATTERISTICHE, LE MODALITÀ E LA PERIODICITÀ DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA CONSERVAZIONE IN PIENA EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI, CHE COMUNQUE NON POTRANNO ESSERE INFERIORI AGLI STANDARD MINIMI INDICATI DALL'AMMINISTRAZIONE NELL'ALL. A.

B. LA DITTA APPALTATRICE DOVRÀ PRODURRE, PENA L'ESCLUSIONE DALLA GARA, APPOSITA DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA, IMPEGNANDOSI AD ACCETTARE QUANTO SEGUE:

ALLO SCOPO DI DARE CONTINUITÀ NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO PER TUTTI LE ANNUALITÀ DI CONTRATTO E NELLA PIENA OSSERVANZA DELLE NORMATIVE TECNICHE CEI DI RIFERIMENTO IN VIGORE AL MOMENTO DELLA REDAZIONE DEL PROGETTO OFFERTA, L' APPALTATORE SI DEVE ASSUMERE

L'ONERE DI ESEGUIRE GLI EVENTUALI E NECESSARI LAVORI DI SISTEMAZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE, NEL CASO IN CUI L'AMMINISTRAZIONE RISCOSTRASSE NEL CORSO DELL'APPALTO ANOMALIE O DIFFORMITÀ DALLE SUCCITATE NORME , ANCHE NELLA IPOTESI CHE LA DITTA CONCORRENTE NON ABBAIA PREVISTO NEL PROPRIO PROGETTO OFFERTA LE RELATIVE OPERE MANUTENTIVE, IN QUANTO LE STESSE SONO DA RITENERSI COMPRESSE NEL PROGETTO OFFERTO RICHIESTO IN SEDE DI GARA.

PER MAGGIOR CHIAREZZA : SE DURANTE IL CORSO DELL'APPALTO SI DOVESSE RAVVEDERE LA NECESSITÀ DI PROVVEDERE ALLA SOSTITUZIONE DEI PALI DI SOSTEGNO, COMPRESI NELLO STATO DI FATTO E DI PROGETTO, PER CARENZE STRUTTURALI DOVUTE ALLA CORROSIONE MA PER I QUALI L'APPALTATORE NEL PROPRIO PROGETTO OFFERTA, NON NE AVESSSE PREVISTO LA RELATIVA SOSTITUZIONE O SI SIA LIMITATO AD UNA ORDINARIA MANUTENZIONE, QUESTI DOVRÀ PROVVEDERE COMUNQUE ALLA SISTEMAZIONE A PROPRIE SPESE, IN QUANTO IL CANONE DI GESTIONE, OLTRE AD INCLUDERE LA MANUTENZIONE ORDINARIA PREVEDE UNA QUOTA PER INTERVENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO NECESSARI SU TUTTI I PUNTI LUCE OGGETTO DELL'APPALTO E PER TUTTA LA DURATA CONTRATTUALE. ANALOGAMENTE, QUALORA NEL CORSO DEGLI ANNI, I CORPI ILLUMINANTI CON PARABOLA O RIFLETTORE RISULTASSERO INVECCHIATI E/O ANNERITI, A TAL PUNTO DA NON POTER CONSENTIRE IL UTILIZZO, MA PER GLI STESSI L'APPALTATORE NON ABBAIA PREVISTO NEL PROPRIO PROGETTO OFFERTA LA COMPLETA SOSTITUZIONE (INTERVENENDO AD ES. SOLO PER LA SOSTITUZIONE DEL COMPLESSO ELETTRICO), OD ANCORA NEL CASO L'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE ACCERTASSE LA PRESENZA DI CORPI ILLUMINANTI PERICOLANTI CAUSA AVANZATA VETUSTÀ, ECCELENTE IL NORMALE INVECCHIAMENTO, L'APPALTATORE DOVRÀ PROVVEDERE ALLA LORO SOSTITUZIONE PARZIALE O TOTALE; ANALOGAMENTE DOVRÀ ESSERE GARANTITA ED A CARICO DELL'APPALTATORE L'INTEGRITÀ DI ALTRI COMPONENTI DEGLI IMPIANTI GESTITI (AD ES. LINEE DI ALIMENTAZIONE INTERRATE O AEREE, MORSETTIERE, QUADRI COMANDO E QUANT'ALTRO), ESCLUDENDO LE OPERE EDILI FACENTI PARTE DEL CORPO STRADALE.

IN SINTESI, L'APPALTATORE RICONOSCE ED ACCETTA QUALI ONERI A PROPRIO CARICO TUTTI GLI INTERVENTI NECESSARI AL BUON MANTENIMENTO DEGLI IMPIANTI TUTTI PREVISTI NELLO STATO DI FATTO, ALLO SCOPO DI RICONSEGNARE GLI STESSI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE , FATTO SALVO IL NORMALE DEGRADO DOVUTO ALL'USO .

RIMANGONO ESCLUSI DAL SERVIZIO E QUINDI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE, GLI ONERI PER DANNI DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE QUALI INCIDENTI STRADALI, CALAMITÀ NATURALI, SCARICHE ATMOSFERICHE, FURTI, DANNEGGIAMENTI ED EVENTI ECCEZIONALI IN GENERE.

E' STABILITO CHE PER DANNI DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE CONSEGUENTEMENTE AL DETERIORAMENTO ED ALLA VETUSTÀ DEI COMPONENTI DEGLI IMPIANTI VA CONSIDERATO IL NORMALE DEGRADO DEI COMPONENTI DOVUTO DALL'AGGRESSIONE DEGLI AGENTI ATMOSFERICI.

ART. 19 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI - RESPONSABILITÀ'

ALL'AMMINISTRAZIONE, COMPETERÀ IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DI TUTTA L'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE E LA TENUTA DI TUTTI I RAPPORTI INERENTI ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.

L'INIZIO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE COINCIDE CON LA DATA DELLA FIRMA DEL CONTRATTO CHE FUNGE ANCHE DA VERBALE DI CONSEGNA DI TUTTI GLI IMPIANTI

OGGETTO DEL CONTRATTO. GLI IMPIANTI OGGETTO DEL CONTRATTO SARANNO CONSEGNATI DALL'AMMINISTRAZIONE NELLO STATO DI FATTO IN CUI SI TROVANO. ALL'ATTO DELLA CONSEGNA DEGLI IMPIANTI, CHE COINCIDE CON LA FIRMA DEL CONTRATTO, VERRÀ STILATO IN CONTRADDITTORIO TRA L'AMMINISTRAZIONE E L'APPALTATORE UN VERBALE ATTESTANTE LA VALUTAZIONE DEL NUMERO E DELLO STATO INIZIALE DEGLI IMPIANTI CHE L'APPALTATORE PRENDE IN CARICO, LA LETTURA DEI CONTATORI ED ALTRI ELEMENTI CONOSCITIVI CHE POSSANO RITENERSI UTILI.

AI FINI DELLA RESPONSABILITÀ ASSUNTA DALL'APPALTATORE, GLI IMPIANTI ESISTENTI SARANNO DIVISI IN DUE CATEGORIE, QUELLI A NORMA E QUELLI DA METTERE A NORMA CON GLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO.

L'APPALTATORE ASSUMERÀ LA RESPONSABILITÀ CONSEGUENTE ALLE LAVORAZIONI E PRESTAZIONI PREVISTE NEL PROGETTO OFFERTA A FAR DATA DAL TERMINE DI NORMALIZZAZIONE, PER TUTTA LA DURATA DELL'APPALTO, SECONDO QUANTO PRESCRITTO NEL PRESENTE CAPITOLATO, SOLLEVANDO IL COMUNE DI GIACCIANO CON BARUCHELLA DALLA RESPONSABILITÀ DERIVANTE DA EVENTUALI DANNI CONSEGUENTI ALL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SERVIZIO, FATTE SALVE LE DISPOSIZIONI DI LEGGE INTRODOTTE CON LA L. 123/07 E 296/07 IN MATERIA DI APPALTI.

L'APPALTATORE DOVRÀ PROVVEDERE NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE ALL'AVVIAMENTO DELLE PRATICHE PER LA VOLTURA A PROPRIO CARICO DEI CONTATORI DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE ALIMENTANO GLI IMPIANTI OGGETTO DELL'APPALTO. QUALORA PER CAUSE NON IMPUTABILI A SUA NEGLIGENZA, LA VOLTURA NON POTESSE AVVENIRE ENTRO IL TERMINE STABILITO PER LA CONSEGNA DEGLI IMPIANTI, LE FATTURE VERRANNO UGUALMENTE LIQUIDATE SALVO SUCCESSIVO CONGUAGLIO .

L'IMPORTO DI DETTE CONGUAGLIO VERRÀ PORTATO IN DETRAZIONE SUL PRIMO PAGAMENTO UTILE.

ART. 20 CARATTERISTICHE MINIME DEL SERVIZIO DI GESTIONE

PER TUTTA LA DURATA DEL CONTRATTO L'APPALTATORE HA L'OBBLIGO DI PROVVEDERE, A PROPRIA CURA E SPESE, ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI OGGETTO DI CONSEGNA E DI GARANTIRE IL LORO REGOLARE FUNZIONAMENTO E RAGGIUNGIMENTO DELLE PRESTAZIONI, IN MODO CHE GLI STESSI SIANO SEMPRE IN STATO DI EFFICIENZA E POSSANO RISPONDERE REGOLARMENTE ALLE ESIGENZE DEL SERVIZIO IN CONFORMITÀ AL PROGETTO PRESENTATO IN SEDE DI OFFERTA.

NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE L'APPALTATORE, DOVRÀ AVERE L'OBBLIGO DI ORGANIZZARSI AI FINI DI SVOLGERE IL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E SOSTITUZIONE DELLE LAMPADIE SPENTE O COMUNQUE NON FUNZIONANTI E DI RIPARAZIONE DEI GUASTI A TUTTI GLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

PER GARANTIRE LA BUONA ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO L'APPALTATORE AVRÀ ALLE PROPRIE DIPENDENZE DEI RILEVATORI MUNITI DI MEZZO DI TRASPORTO NONCHÉ DEGLI ATTREZZI E DEI PRINCIPALI PEZZI DI RICAMBIO. SUDDETTI RILEVATORI EFFETTUERANNO L'ISPEZIONE AGLI IMPIANTI GARANTENDO UN PRONTO INTERVENTO DI RIPARAZIONE NEL CASO IN CUI SI TRATTI DI UN INTERVENTO DI SOSTANZIALE IMPORTANZA. TALI RIPARAZIONI O SOSTITUZIONI DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE QUALSIASI SIA LA CAUSA CHE HA DETERMINATO IL GUASTO; QUALORA SI TRATTI DI INTERVENTI DI CARATTERE ACCIDENTALE A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI, ATTI VANDALICI E DANNI DA TERZI, SI PROVVEDERÀ IN UN SECONDO TEMPO ALLA DETERMINAZIONE, QUANTIFICAZIONE ED EVENTUALE CONTABILIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI. COSÌ COME SARANNO ESCLUSI DAL CANONE CHIAMATE D'URGENZA NON SUFFICIENTEMENTE MOTIVATE DA REALI SITUAZIONI DI PERICOLO.

IL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A SEGUITO DI EVENTI ACCIDENTALI DOVRÀ IN OGNI CASO ESSERE ASSICURATO ENTRO UN TEMPO MASSIMO DI 4 ORE DALLA RICHIESTA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE O DELLE COMPETENTI AUTORITÀ IN QUALSIASI GIORNO ED ORARIO.

IL SERVIZIO DI RIPARAZIONE NON PROGRAMMATA DEI GUASTI DOVRÀ COMUNQUE ESSERE SVOLTO ENTRO 48 ORE DAL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE DEL GUASTO O DAL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE CHE DOVESSE PERVENIRE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE O DELLE COMPETENTI AUTORITÀ.

IL SERVIZIO DI ACCENSIONE E SPEGNIMENTO DELLE LAMPADE, SECONDO LE MODALITÀ CONCORDATE CON L'AMMINISTRAZIONE, DOVRÀ ESSERE GARANTITO DALL'APPALTATORE PREFERIBILMENTE A MEZZO DI OROLOGI, FOTOCELLULE O TIMER O DISPOSITIVI DI ALTA TECNOLOGIA COMANDATI A DISTANZA IN "REMOTO" (ONDE CONVOGLIATE O GSM).

COMUNQUE, IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA OGGETTO DEL PRESENTE CAPITOLATO DOVRÀ COMPRENDERE:

- A) LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA PERIODICA DI TUTTE LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE E MECCANICHE COSTITUENTI GLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE STRADALE IN CONSEGNA ALL'APPALTATORE, DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI DI TELECONTROLLO E TELE-RILEVAMENTO, OVE PRESENTI, IN MODO DA ASSICURARE LE MIGLIORI CONDIZIONI DI FUNZIONAMENTO DEGLI STESSI. PARIMENTI DOVRÀ ESSERE GARANTITA LA MASSIMA PREVENZIONE DELLE AVARIE MEDIANTE TEMPESTIVA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI TUTTI I MATERIALI, LE APPARECCHIATURE COMPLETE O PARTI DI ESSE, IN SOSTITUZIONE DI QUELLE CHE PER OBSOLESCENZA, VETUSTÀ O ALTRO RENDONO PROBABILE IL VERIFICARSI DI INTERRUZIONI DI SERVIZIO ANCHE PARZIALI;
- B) LE PRESTAZIONI DI MANODOPERA, LE FORNITURE DI MATERIALI, DI ATTREZZI E DI QUANT'ALTRO OCCORRA ALLA PRONTA RIPARAZIONE DELLE AVARIE CHE AVESSERO A MANIFESTARSI SUL PUNTO LUCE O SU PARTE DEGLI IMPIANTI OGGETTO DI CONSEGNA;
- C) IL RILEVAMENTO DELLE LAMPADE FUSE, ROTTE E LA LORO PRONTA SOSTITUZIONE CON LAMPADE NUOVE DELLO STESSO TIPO E DELLA STESSA POTENZA. A TALE RIGUARDO, PER LAMPADA NON PIÙ FUNZIONANTE È DA INTENDERSI UNA LAMPADA IL CUI FLUSSO LUMINOSO SIA INFERIORE AL 50% DEL FLUSSO DI ANALOGA LAMPADA NUOVA. TALI QUANTITÀ DI FLUSSO LUMINOSO SARANNO, SE NECESSARIO, RILEVATE CON IDONEI STRUMENTI DI MISURA, A CURA E SPESE DELL'APPALTATORE, IN CONTRADDITTORIO CON L'AMMINISTRAZIONE. IL TEMPO MASSIMO AMMISSIBILE PER LA SOSTITUZIONE DELLE LAMPADE FUSE, ROTTE OD INEFFICIENTI, NON POTRÀ ESSERE SUPERIORE A DIECI GIORNI.
- D) LA SOSTITUZIONE DI TUTTE LE VETRERIE (GLOBI, GONNELLE, SISTEMI DIOTTRICI VARI, CHIUSURE TRASPARENTI DI PROTEZIONE DELLE LAMPADE, DI FOTOCELLULE, DI CONTATORI ED APPARECCHI DIVERSI, ISOLATORI DI QUALSIASI TIPO, ECC.) CHE SI RIVELASSERO ROTTE, COMPRENDENDO NEL TERMINE DI "VETRERIE" SIA I PARTICOLARI REALIZZATI IN VETRO COMUNE, SIA QUELLI REALIZZATI IN ALTRI MATERIALI (RESINE, POLIURETANI, COMPOSTI POLIVINILICI, FENOLICI, ECC) TRASPARENTI, TRASLUCIDI OD OPACHI, GIÀ IN USO O DI ADOZIONE SUCCESSIVA, (FATTO SALVO LE ROTTURE PER DANNI DI FORZA MAGGIORE);
- E) TUTTE LE PRESTAZIONI CONNESSE CON IL CORRETTO ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI, COMPRESSE LE OPERAZIONI DI ACCENSIONE E SPEGNIMENTO IN CASO DI MANCATO FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI AUTOMATICI ALL'UOPO PREDISPOSTI (GREPUSCOLARI, ECC), NONCHÉ IN CASO DI MANIFESTAZIONI PUBBLICHE O QUANT'ALTRO, SULLA BASE DELLE RICHIESTE DELL'AMMINISTRAZIONE (QUESTE ULTIME DEBITAMENTE PREVENTIVATE EXTRA CANONE ED AUTORIZZATE).

ART. 21 MIGLIORIE E MODIFICHE AGLI IMPIANTI

L'APPALTATORE, A FAR DATA DALLA PRESA IN CONSEGNA DEGLI IMPIANTI, AVRÀ LA POSSIBILITÀ D'UTILIZZO DI TUTTI GLI IMPIANTI AD ESSO AFFIDATI. NEL CORSO DELLA DURATA DEL CONTRATTO È FATTO DIVIETO ALL'APPALTATORE DI INTRODURRE QUALSIASI MODIFICAZIONE NEGLI IMPIANTI DATI IN CONSEGNA, SENZA ESPlicitA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'AMMINISTRAZIONE.

L'AUTORIZZAZIONE POTRÀ ESSERE CONCESSA A TUTTE QUELLE MODIFICHE PROPOSTE DALL'APPALTATORE, PER LE QUALI VENGANO RICONOSCIUTE DALL'AMMINISTRAZIONE I REQUISITI DI MIGLIORIA NEL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI, NELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO, NELL'ECONOMIA DI GESTIONE ED IN PARTICOLARE NELLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI.

LE MODIFICHE PREVISTE IN PROGETTO , E QUINDI AUTORIZZATE SARANNO ESEGUITE A SPESE E CURA DELL'APPALTATORE, SOTTO IL CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE.

L'APPALTATORE POTRÀ AVVALERSI DELLA FACOLTÀ DI INSTALLARE SUGLI IMPIANTI APPARECCHIATURE SIMILARI PER CARATTERISTICHE TECNICHE FUNZIONALI A QUELLE PRESENTI, SENZA CONSENSO DELL'AMMINISTRAZIONE, PURCHÉ RISPONDENTI ALLE NORMATIVE IN ESSERE.

TUTTE GLI INTERVENTI REALIZZATI, LE APPARECCHIATURE E GLI IMPIANTI INSTALLATI AI SENSI DEL PRESENTE APPALTO DIVERRANNO FIN DA SUBITO DI PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

ART. 22 RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E COLLAUDO FINALE

GLI IMPIANTI E I LORO ACCESSORI, NONCHÉ I MANUFATTI E I FABBRICATI CHE LI CONTENGONO, AL TERMINE DEL PERIODO CONTRATTUALE DOVRANNO ESSERE RICONSEGNATI NELLO STATO DI CONSERVAZIONE, DI MANUTENZIONE E DI FUNZIONALITÀ IN CUI SI TROVAVANO AL COMPLETAMENTO DEI LAVORI INIZIALI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SALVO IL NORMALE DEPERIMENTO E VETUSTÀ PER L'USO.

PRIMA DELLA SCADENZA DEL CONTRATTO, L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI NOMINARE UN COLLAUDATORE A PROPRIE SPESE, ALLO SCOPO DI:

- ACCERTARE LE RISULTANZE DELL'ESERCIZIO GESTIONALE E LE CONDIZIONI DI EFFICIENZA E DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, DEI MATERIALI, ECC., DATI IN CONSEGNA ALL'APPALTATORE;
- EFFETTUARE OGNI ALTRA OPERAZIONE ATTA A DEFINIRE I RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E L'APPALTATORE, IN MERITO ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE.

LO STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMPIANTI VERRÀ ACCERTATO E DICHIARATO NEL VERBALE DI RICONSEGNA, SULLA BASE DI:

- ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE EFFETTUATO;
- EFFETTUAZIONE DELLE PROVE DI FUNZIONAMENTO VISIVO CHE IL COLLAUDATORE RITERRÀ DI EFFETTUARE;
- VISITE E SOPRALLUOGHI DI IMPIANTI.

NEL CASO IN CUI VENISSERO ACCERTATI IMPIANTI NON FUNZIONANTI SARÀ CURA ED ONERE DELL'APPALTATORE PROVVEDERE IMMEDIATAMENTE AL RIPRISTINO FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI O PARTI DI ESSI INTERESSATI.

NELLO STESSO VERBALE DI RICONSEGNA SARANNO RIPORTATE LE LETTURE DEI CONTATORI DELL'ENERGIA ELETTRICA CHE ALIMENTANO GLI IMPIANTI OGGETTO DELL'APPALTO.

LA VOLTURA DEI CONTRATTI DI FORNITURA DOVRÀ ESSERE FATTA TRA L'APPALTATORE E LA DITTA SUBENTRANTE AL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI, O IN SUA ASSENZA ALLA STESSA AMMINISTRAZIONE.

LE SPESE DI SUBENTRO SONO A CARICO DELLA DITTA SUBENTRANTE, OPPURE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE QUALORA LA STESSA DECIDA DI DIVENTARE INTESTATARIA DEI CONTRATTI DI FORNITURA, COME ERA ALL'ATTO DELL'AGGIUDICAZIONE DEL PRESENTE APPALTO.

PARTE IV - LIQUIDAZIONE, GARANZIE PENALI

ART. 23 CANONE ANNUALE PER LA REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

ALL'APPALTATORE VERRÀ CORRISPOSTO UN CANONE ANNUO QUALE REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO EROGATO, DELLA REALIZZAZIONE DI TUTTE LE OPERE SECONDO QUANTO PREVISTO NEL PROGETTO-OFFERTA E TUTTI GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'*ADEGUAMENTO NORMATIVO*, MANTENIMENTO ED EVENTUALI *AMPLIAMENTO E MIGLIORIE PREVISTE*.

IL CANONE ANNUO DA CORRISPONDERSI ALL'APPALTATORE, A PARTIRE DALLA DATA DI INIZIO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE SI CALCOLA COME SPECIFICATO ALL'ART. 6.

PER TUTTI I LAVORI DI ADEGUAMENTO, RIFACIMENTO, AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO PREVISTI NEL PROGETTO-OFFERTA NON SARÀ CORRISPOSTO NESSUN CANONE AGGIUNTIVO PER L'ENTITÀ DEI LAVORI SVOLTI, IN QUANTO TOTALMENTE A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA, MA SARÀ CORRISPOSTO SOLAMENTE IL CANONE RELATIVO AI NUOVI PUNTI LUCE PREVISTI NEL PROGETTO OFFERTO SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE ALL'ART. 24.

PER MAGGIOR CHIAREZZA, GLI INTERVENTI E GLI AMPLIAMENTI PREVISTI NEL PROGETTO-OFFERTA SARANNO TUTTI A CARICO DELL'APPALTATORE, MENTRE RIMANGONO A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE TUTTI GLI ONERI DERIVANTI DAGLI INTERVENTI COMMISSIONATI SUCCESSIVAMENTE DURANTE IL CORSO DELL'APPALTO E QUANTIFICABILI SECONDO L'ELENCO PREZZI UNITARIO, AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA OFFERTO, O SULLA SCORTA DI OPPORTUNO PREVENTIVO APPROVATO DALL'AMMINISTRAZIONE.

GLI INTERVENTI COMMISSIONATI SUCCESSIVAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE DURANTE IL CORSO DELL'APPALTO POTRANNO ESSERE FINANZIATI ANCHE MEDIANTE ANTICIPAZIONE DEL GESTORE E CONSEGUENTE PAGAMENTO DILAZIONATO IN CASO DI MAGGIORE DURATA CONTRATTUALE OVVERO PER IL SOLO PROLUNGAMENTO DELLA STESSA.

GLI IMPIANTI NUOVI REALIZZATI DALL'APPALTATORE SUCCESSIVAMENTE ALLA FIRMA DEL CONTRATTO, SARANNO, UNA VOLTA COLLAUDATI POSITIVAMENTE, PRESI IN CONSEGNA E GESTITI ALLE STESSA CONDIZIONI DI QUELLI ESISTENTI NELLO STATO DI FATTO INIZIALE.

DURANTE IL PERIODO DI VALIDITÀ DEL CONTRATTO, PER INTERVENUTE E DICHIARATE ESIGENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (AMPLIAMENTI DELLE AREE OGGETTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, NUOVE LOTTIZZAZIONI, ECC...) SI MANIFESTASSE LA NECESSITÀ DI AFFIDARE IN GESTIONE NUOVI PUNTI LUCE, QUESTI SARANNO PRESI IN CONSEGNA DALL'APPALTATORE CON APPOSITO VERBALE E GESTITI ALLE STESSA CONDIZIONI DI QUELLI ESISTENTI NELLO STATO DI FATTO INIZIALE.

PER LA GESTIONE DEI NUOVI IMPIANTI VERRÀ RICONOSCIUTO LO STESSO CANONE ANNUO INIZIALE DI AGGIUDICAZIONE INDICIZZATO, VALUTATO PER PUNTO LUCE E PER FRAZIONE DI ANNO.

IN ALTRI TERMINI, E PER MAGGIORE CHIAREZZA, AI FINI DELLA REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO CORRELATO A PUNTI LUCE AGGIUNTIVI, PRESI IN CONSEGNA SUCCESSIVAMENTE ALLA FIRMA DEL CONTRATTO, SI PROCEDERÀ INCREMENTANDO IL CANONE ANNUALE DELL'IMPORTO CHE SI OTTIENE MOLTIPLICANDO IL NUMERO DEI NUOVI PUNTI LUCE PRESI IN CONSEGNA PER IL CANONE ANNUALE BASE PER PUNTO LUCE.

ART. 24 AGGIORNAMENTO DEL CANONE E DELL'ELENCO PREZZI

IL PREZZO CONTRATTUALE OFFERTO DALLA DITTA AGGIUDICATARIA IN SEDE DI GARA D'APPALTO SARÀ AGGIORNATO IN RELAZIONE ALLE SOLE VARIAZIONI IN AUMENTO, CONSIDERANDO IL COSTO DEI MATERIALI, DELLA MANO D'OPERA E DELL'ENERGIA, INCREMENTATO SECONDO GLI INDICI ISTAT.

AL RIGUARDO SI PRECISA CHE GLI ADEGUAMENTI PREVISTI PER INCREMENTO DEL NUMERO DI PUNTI LUCE ECCEDENTI LO STATO DI FATTO PRESENTATO IN SEDE DI GARA, E PER L'INDICIZZAZIONE ISTAT, SARANNO ATTUATI DOPO 12 MESI DALLA DATA DI FIRMA DEL CONTRATTO DI GESTIONE, FERMO RESTANDO CHE L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO AVVERRÀ DALLA DATA DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI.

L'ELENCO PREZZI ALLEGATO AL CONTRATTO DI APPALTO SARÀ INDICIZZATO CON LE STESSO MODALITÀ PREVISTE PER IL CANONE ANNUO.

ART. 25 MODALITÀ DI PAGAMENTO

LA FATTURAZIONE DELL'IMPORTO RELATIVO AL CANONE ANNUO GESTIONE, AVVERRÀ IN DODICI RATE MENSILI, POSTICIPATE, DI PARI IMPORTO.

LE FATTURE DETERMINEE COME SOPRA DESCRITTO SARANNO INOLTRE ALL'AMMINISTRAZIONE ENTRO I PRIMI 10 GIORNI DEL MESE SUCCESSIVO ALLA SCADENZA DI OGNI PERIODO MENSILE.

IL PAGAMENTO DELLE SOMME AVVERRÀ ENTRO 60 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA FATTURA.

EVENTUALI INTERVENTI NON COMPRESI NEL CANONE, VERRANNO CONTABILIZZATI E LIQUIDATI A PARTE PREVIO APPOSITO PROVVEDIMENTO E LIQUIDATI SEMPRE CON LE MODALITÀ DI CUI SOPRA.-

ART. 26 GARANZIE ASSICURATIVE - RESPONSABILITÀ CIVILI E DEPOSITO CAUZIONALE

GLI IMPIANTI ASSEGNATI IN GESTIONE AI SENSI DEL PRESENTE APPALTO S'INTENDONO AFFIDATI ALL'APPALTATORE CON LE CONSEGUENZE PREVISTE DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ PER DANNI IN DIPENDENZA DELLE LAVORAZIONI ESEGUITE.

CON CIÒ L'AMMINISTRAZIONE S'INTENDE ESONERATA DALLA RESPONSABILITÀ PER DANNI ALLE COSE ED ALLE PERSONE (ANCHE VERSO I TERZI) CHE DERIVASSERO DALLA MANGATA O ERRATA ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO.

E' FATTO OBBLIGO ALL'IMPRESA PARTECIPANTE DI ALLEGARE IN SEDE DI OFFERTA, COPIA CONFORME DI POLIZZA/E ASSICURATIVA PER LA RESPONSABILITÀ CIVILE

DERIVANTE DAI RISCHI CONNESSI ALL'APPALTO, DI CUI AL PRESENTE CAPITOLATO, CON MASSIMALE ALMENO PARI AD EURO 10.000.000,00 (EURO DIECIMILIONI/00) DA STIPULARSI CON PRIMARIE COMPAGNIE ASSICURATIVE.

PER I LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PREVISTI NEL PROGETTO-OFFERTA RELATIVI ALLA SISTEMAZIONE E ALLA MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI ESISTENTI, L'APPALTATORE DOVRÀ PRESTARE IDONEA "POLIZZA ASSICURATIVA ALL RISK" (C.A.R.) PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO, CHE TENGA INDENNE LA STAZIONE APPALTANTE DA TUTTI I RISCHI DI ESECUZIONE PER UN MASSIMALE PARI ALL'AMMONTARE DEI LAVORI IN ESECUZIONE, STIMATI NEGLI ELABORATI PROGETTUALI E COMUNQUE NON SUPERIORI AI 500.000,00 EURO, E PREVEDA INOLTRE UNA GARANZIA DI RESPONSABILITÀ CIVILE PER DANNI A TERZI SINO AD UN MASSIMALE NON INFERIORE AD €. 500.000,00 (ART. 129 D. LGS 163/06) CON VALIDITÀ RISPETTANTE ALMENO I TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI PREVISTI (CRONOPROGRAMMA PROGETTUALE).

AGLI EFFETTI ASSICURATIVI, L'APPALTATORE, NON APPENA A CONOSCENZA DELL'ACCADUTO, È TENUTO A SEGNALARE ALL'AMMINISTRAZIONE EVENTUALI DANNI A TERZI CONSEGUENTI A MALFUNZIONAMENTI DEGLI IMPIANTI.

A GARANZIA DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO L'APPALTATORE DOVRÀ COSTITUIRE IL DEPOSITO CAUZIONALE, STABILITO NELLA MISURA DEL 5% (CINQUE PER CENTO) DEL PREZZO NETTO ANNUO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO, MEDIANTE FIDEJUSSIONE BANCARIA O POLIZZA ASSICURATIVA, SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI.

LA CITATA GARANZIA AVRÀ DURATA ANNUALE E DOVRÀ ESSERE RICOSTITUITA, SEMPRE CON PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE, ALLA SCADENZA DI OGNI ANNO E PER TUTTA LA DURATA CONTRATTUALE, IN BASE AL NUOVO CAPITALE ANNUO DA GARANTIRE CHE SARÀ DETERMINATO DALLE RISPETTIVE PARTI.

IL GESTORE È TENUTO A DARE COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO DELL'AVVENUTO RINNOVO.

IL DEPOSITO CAUZIONALE RIFERITO ALL'ULTIMO ANNO DI GESTIONE CONTRATTUALE SARÀ SVINCOLATO SOLO DOPO IL SODDISFACIMENTO DA PARTE DEL BENEFICIARIO, DI TUTTI GLI OBBLIGHI ED ONERI PRESCRITTI DALLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI NONCHÉ DALLE LEGGI VIGENTI, E COMUNQUE DOPO L'AVVENUTA ACCETTAZIONE E PRESA IN CONSEGNA DEGLI IMPIANTI DA PARTE DELLA STESSA AMMINISTRAZIONE. COPIA DELLE POLIZZE ASSICURATIVE DOVRANNO ESSERE DEPOSITATE ALL'ATTO DELLA FIRMA DEL CONTRATTO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE, LA QUALE SI RISERVA IN CASO DI RITARDO ED INADEMPIENZA, DI PROVVEDERE DIRETTAMENTE A TALE ASSICURAZIONE CON RECUPERO DEI RELATIVI ONERI.

ART. 27 PENALI

SONO PREVISTE PENALI PER I RITARDI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI PREVISTI NEL PROGETTO-OFFERTA E RELATIVI ALL'ADEGUAMENTO NORMATIVO E AGLI AMPLIAMENTI E MIGLIORIE. I RITARDI SARANNO VERIFICATI SULLA SCORTA DEI CRONOPROGRAMMI PROPOSTI IN SEDE DI GARA DALL'APPALTATORE E LE PENALI SARANNO APPLICATE SOLO SE I RITARDI SONO IMPUTABILI ALL'APPALTATORE.

IN FASE DI REALIZZAZIONE DEI LAVORI VERRÀ TENUTA LA CONTABILITÀ DEI LAVORI ESEGUITI; SE DALLA CONTABILITÀ SI RISCOVRA RITARDI SUPERIORI AL 10% (VALUTATI IN EURO) RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA, VERRANNO TRATTENUTI TEMPORANEAMENTE, SULLA PIÙ PROSSIMA RATA MENSILE IN PAGAMENTO, IMPORTI PARI ALL'AMMONTARE DEI LAVORI IN RITARDO.

L'IMPORTO CHE VIENE TRATTENUTO, VERRÀ SVINCOLATO E RESTITUITO SOLO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPORTI PREVISTI SECONDO IL CRONOPROGRAMMA.

OLTRE ALLA TRATTENUTA DI CUI SOPRA, VERRÀ APPLICATA LA PENALE PER RITARDO CHE SARÀ VALUTATA PER OGNI SINGOLO INTERVENTO E SARÀ PARI ALL'1% DELL'IMPORTO DEL SINGOLO INTERVENTO, PER OGNI GIORNO DI RITARDO, FINO AL MASSIMO CONSENTITO PER LEGGE, RISERVANDOSI IN OGNI CASO

L'AMMINISTRAZIONE IL DIRITTO DI ADDEBITARE L'IMPORTO DEI MAGGIORI DANNI CHE DOVESSE SUBIRE PER COLPA DI QUEST'ULTIMO.

L'IMPORTO DELLA PENALE VERRÀ DETRATTO DEFINITIVAMENTE SULLA RATA MENSILE PIÙ PROSSIMA IN PAGAMENTO.

SONO PREVISTE PENALI PER I RITARDI NELLA RIPARAZIONE DEI GUASTI.

A QUESTO PROPOSITO, L'APPALTATORE HA L'OBBLIGO DI ORGANIZZARE UNA STRUTTURA IDONEA A MANTENERE UN LIVELLO DI EFFICIENZA TALE DA GARANTIRE CHE NESSUN PUNTO LUCE RIMANGA SPENTO PER UN PERIODO SUPERIORE ALLE 48 ORE (O MENO SE DICHIARATO NEL DISCIPLINARE MANUTENTIVO), QUALSIASI SIA LA CAUSA CHE NE HA DETERMINATO IL GUASTO (ECCEZIONE FATTA PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE)

QUALORA VENISSERO RILEVATI DALL'AMMINISTRAZIONE DEI PUNTI LUCE SPENTI PER UN PERIODO SUPERIORE ALLE 72 ORE (O MENO SE DICHIARATO NEL DISCIPLINARE MANUTENTIVO) DALLA RICHIESTA PERVENUTA A MEZZO FAX, SARÀ FACOLTÀ DELLA STESSA APPLICARE UNA PENALE PARI AD € 250,00 PER OGNI PUNTO LUCE SPENTO, PER OGNI GIORNO O FRAZIONE DI GIORNO DI RITARDO NELLA RIPARAZIONE DEL GUASTO, SEMPRE CHE NON PERSISTANO CAUSE DI FORZA MAGGIORE SEGNALATE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

SONO PREVISTE PENALI PER I RITARDI NELL'ACCENSIONE E SPEGNIMENTO DEGLI IMPIANTI.

L'APPALTATORE HA L'OBBLIGO DI GARANTIRE L'ACCENSIONE E LO SPEGNIMENTO PARZIALE E TOTALE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE SECONDO GLI ORARI PREVISTI NEL PROGRAMMA GESTIONALE. QUALORA TALE OPERAZIONE VENISSE RITARDATA O MODIFICATA SENZA IL CONSENSO DELL'AMMINISTRAZIONE, VERRÀ APPLICATA UNA PENALE PARI A EURO 5,00 PER OGNI PUNTO LUCE PER IL QUALE SI È VERIFICATA TALE INOSSERVANZA PER OGNI NOTTE DI FUNZIONAMENTO.

SONO PREVISTE PENALI PER I RITARDI NEGLI INTERVENTI DI REPERIBILITÀ E DI PRONTO INTERVENTO.

L'APPALTATORE HA L'OBBLIGO DI GARANTIRE LA REPERIBILITÀ ED IL PRONTO INTERVENTO CON TEMPI E MODALITÀ COME PREVISTO NEL PRESENTE CAPITOLATO O, SE MIGLIORATIVI, NEL DISCIPLINARE MANUTENTIVO. QUALORA TALI ATTIVITÀ VENISSERO ESEGUITE CON RITARDO, SENZA IL CONSENSO DELL'AMMINISTRAZIONE, VERRÀ APPLICATA UNA PENALE PARI A EURO 250,00 PER OGNI INTERVENTO PER IL QUALE SI È VERIFICATA L'INOSSERVANZA.

L'APPLICAZIONE DI TUTTE LE PENALI DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO AVVERRÀ MEDIANTE DETRAZIONE SULLE SOMME DOVUTE DALL'AMMINISTRAZIONE PER IL CANONE ANNUO.

QUALORA L'APPALTATORE AVESSE ACCUMULATO PENALI PER UN IMPORTO PARI O SUPERIORE AL 10% DEL VALORE DEL CONTRATTO, L'APPALTATORE SARÀ AUTOMATICAMENTE RITENUTO INADEMPIENTE E L'AMMINISTRAZIONE POTRÀ PRETENDERE LA RESCSSIONE DEL CONTRATTO CONFORMEMENTE ALLE PREVISIONI DEL PRESENTE CAPITOLATO.

IN CASO DI INOSSERVANZA, ANCHE PARZIALE, DA PARTE DELL'APPALTATORE DELLE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE CAPITOLATO, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE POTRÀ AVVALERSI DELLE SEGUENTI FACOLTÀ SENZA CHE L'APPALTATORE POSSA FARVI ECCEZIONE OD OPPOSIZIONE:

- a) APPLICARE UN TRATTENUTA CAUTELATIVA DEL 10% SUI PAGAMENTI IN SCADENZA SUCCESSIVAMENTE ALLA SEGNALAZIONE SCRITTA DELL'INOSSERVANZA;
- b) EFFETTUARE, OVE L'INOSSERVANZA NON FOSSE RISOLTA ENTRO 15 GIORNI DALLA SEGNALAZIONE, UN INTERVENTO DIRETTO, ADDEBITANDONE L'ONERE ALL'APPALTATORE.

ART. 28 SPESE DIPENDENTI DAL CONTRATTO E DALLA SUA ESECUZIONE

LE SPESE DI BOLLO, SCRITTURAZIONE E REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO E DEGLI ATTI DI CONSEGNA SONO A CARICO DELL'APPALTATORE; COSÌ PURE S'INTENDONO A CARICO DEL MEDESIMO APPALTATORE TUTTE LE SPESE E LE TASSE CHE RIGUARDINO IL CONTRATTO O L'OGGETTO DEL MEDESIMO, FATTA ECCEZIONE PER L'IVA ED OGNI ALTRA IMPOSTA CHE PER LEGGE FOSSE INTESA A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE.

ART. 29 ALLEGATI AL CAPITOLATO

AL PRESENTE CAPITOLATO SONO ALLEGATI I SEGUENTI ELABORATI CHE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLO STESSO:

ALL. A: *“TRACCIA DELLE OPERAZIONI RICHIESTE DI MANUTENZIONE ORDINARIA, PROGRAMMATA-PREVENTIVA E STRAORDINARIA”*, SUGLI IMPIANTI OGGETTO DI AFFIDAMENTO, OD INSTALLATI SUCCESSIVAMENTE DALL'APPALTATORE AI SENSI DEL PRESENTE CAPITOLATO O DA ALTRE DITTE, DA INTEGRARSI CON IL *“DISCIPLINARE MANUTENTIVO”* PRESENTATO DALL'APPALTATORE IN SEDE DI GARA COME PROGETTO-OFFERTA;

ALL. B: ELENCO PREZZI UNITARI.